

Capitolato d'appalto – servizio di gestione a ridotto impatto ambientale del verde pubblico, scolastico e sportivo della Città di Venezia



COMUNE DI VENEZIA

**DIREZIONE SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTÀ E TUTELA DELLE TRADIZIONI E
DEL VERDE PUBBLICO**

SETTORE VERDE PUBBLICO

SERVIZIO TUTELA DEL SUOLO E VERDE PUBBLICO

via Giustizia n° 23 - 30174 Venezia – Tel. 041 2746032 – Fax 041 2746027

**SERVIZIO DI GESTIONE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DEL VERDE
PUBBLICO, SCOLASTICO E SPORTIVO DELLA CITTÀ DI VENEZIA**

**CAPITOLATO
(CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO)
E
ALLEGATI**

Il progettista

dott.agr. Alessandra Beretta*

IL RUP

AVV. Marco Mastroianni*

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.”.

Indice generale

PARTE A – TECNICO-AMMINISTRATIVA	5
Art. 1: Oggetto dell'appalto e definizioni	5
Art. 1.1: Servizi a canone	5
Art. 1.2.1: Servizi extra canone	6
Art. 1.2.2: Servizi ulteriori attività per gestione rotatorie e riqualificazioni generiche	7
Art. 2: Estensione dell'appalto	7
Art. 3: Carattere dell'appalto	7
Art. 4: Normative di riferimento	8
Art. 5: Documenti facenti parte integrante dell'appalto	9
Art. 6: Ammontare dell'appalto	10
Art. 7: Durata dell'appalto	10
Art. 8: Nuovi prezzi	10
Art. 9: Variazioni	11
Art. 10: Adeguamento dei prezzi	11
Art. 11: Prezzi a base d'appalto	11
Art. 12: Sede e recapito dell'Impresa	12
Art. 13: Deposito cauzionale definitivo	12
Art. 14: Consegna delle aree, inizio e ultimazione del servizio e riconsegna delle aree	12
Art. 15: Condizioni generali di contratto	13
Art. 16: Variazioni dell'entità del servizio	14
Art. 17: Cause sopravvenute – sospensioni	14
Art. 18: Cessione e subappalto	14
Art. 19: Responsabilità	14
Art. 20: Personale	15
Art. 21: Personale svantaggiato impiegato	17
Art. 22: Clausola sociale	17
Art. 23: Assicurazione	18
Art. 24: Danni di forza maggiore e di terzi	18
Art. 25: Disciplina e buon ordine del cantiere, direzione tecnica del cantiere	18
Art. 26: Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi a carico dell'Impresa	19
Art. 27: Spese di contratto, di registro ed accessorie	22
Art. 28: Esecuzione d'ufficio	22
Art. 29: Durata giornaliera delle attività	22
Art. 30: Pagamenti	23
Art. 31: Controversie	24
Art. 32: Risoluzione in danno dell'appalto	24
Art. 33: Occupazione di suolo	25
Art. 34: Comunicazioni Impresa/Amministrazione di natura economica-amministrativa	25
Art. 35: Il Direttore dell'esecuzione del contratto	25
Art. 36: Mezzi ed attrezzature	25
Art. 37: Controllo dell'Amministrazione	26
Art. 38: Fallimento dell'Impresa o morte del titolare	26
Art. 39: Sicurezza	26
Art. 40: Modalità procedurali di controllo dei servizi a canone	27
Art. 41: Inadempimenti e penalità	27
Art. 42: Condizioni meteo avverse	29
Art. 43: Trattamento dei dati personali	29
Art. 44: Proprietà dei dati	31
Art. 45: Pronto Intervento - Definizione	32
Art. 46: Osservanza di Leggi, Decreti, Regolamenti e capitolato	32
Art. 47: Obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 - DUVRI	32

Art. 48: Disposizioni antimafia	33
Art. 48 B –Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici	33
PARTE B – TECNICA	33
Art. 49: Organizzazione tipo delle squadre e altre figure professionali obbligatorie	33
Art. 50: Sistemi ed obblighi di comunicazioni, comunicazioni per ordini di servizio, contenuti	35
Art. 51: Reperibilità dell’Impresa	36
Art. 52: Accettazione dei materiali	37
Art. 53: Caratteristiche materiale vegetale e degli altri materiali florovivaistici	37
Art. 54: Norme tecniche particolari e comportamentali generali nell’esecuzione del servizio	42
Art. 55: Attività a canone per ogni servizio	43
Art. 56: SERVIZI A CANONE e parametri di risultato	47
Art. 56.1: Sfalcio	47
Art. 56.2: Potature	51
Art. 56.2.a: Potatura alberi	51
Art. 56.2.b: Potatura siepi	52
Art. 56.2.c: Potatura arbusti	52
Art. 56.2.d: Potatura tappezzanti o similari	52
Art. 56.2.e: Potatura erbacee perenni	52
Art. 56.2.f: Potatura rose	53
Art. 56.2.g: Spollonature	53
Art. 56.2.h: Indicazioni gestione del patrimonio arboreo e arbustivo	53
Art. 56.3: Concimazioni e ammendamenti	54
Art. 56.4: Scerbature di aiuole/fioriere e parterre	55
Art. 56.5: Trattamenti fitoiatrici, diserbi e sorveglianza fitoiatrice	55
Art. 56.6: Raccolta foglie e “pappi” dei pioppi	56
Art. 56.7: Raccolta immondizia e gestione risul	57
Art. 56.8: Potatura di cura del secco e dei rami pericolanti	57
Art. 56.9: Abbattimenti di alberature morte, pericolose o malate	57
Art. 56.10: Difesa del platano dalla Ceratocystis	58
Art. 56.11: Eliminazione delle ceppaie	58
Art. 56.12: Messa a dimora alberi	58
Art. 56.13: Annaffiature di soccorso	59
Art. 56.14: Allestimento aiuole con annuali o bulbose	59
Art. 56.15: Gestione giochi e attrezzature ludiche	60
Art. 56.16: Gestione impianti di irrigazione	61
Art. 56.17: Apertura e chiusura aree	61
Art. 56.18: Valutazione di stabilità e sicurezza delle alberature	61
Art. 56.19: Addobbi Natalizi	62
Art. 56.20: Addobbi per manifestazioni istituzionali	62
Art. 56.21: Gestione orti scolastici	63
Art. 56.22: Fornitura di sabbia per scopi ludici	63
Art. 56.23: Gestione composizione per interni in vaso o in idrocoltura	63
Art. 56.24: Gestione residui organici	63
Art. 56.25: Piante e animali infestanti	64
Art. 56.26: Rapporti con l'utenza	64
Art. 56.27: Censimento del verde	65
Art. 56.28: Rapporto periodico	65
Art. 56.29: Gestione e pulizia bagni	66
Art. 56.30: Gestione siti con fauna	66
Art. 57: SERVIZI EXTRA CANONE	66
Art. 57.1: Gestione arredi strutture e impianti	66

Art. 57.2: Tappeti erbosi	67
Art. 57.3: Pacciamatura	68
Art. 57.4: Messa a dimora arbusti	68
Art. 57.5: Abbattimenti di alberature ulteriori rispetto al quantitativo a canone	68
Art. 57.6: Gestione strade in calcestre	69
Art. 57.7: Formazione di nuove strade in calcestre	69
Art. 57.8: Radici affioranti	69
Art. 57.9: Progetti di intervento o di riqualificazione	69
Art. 57.10: Consumo di acqua per nuove realizzazioni	70
Art. 57.11: Altri interventi extra canone	70
Art. 58: Rispetto della Fauna	70
Art. 59: Interventi meccanici	71
Art. 60: Report Annuale	71
Art. 61: Supporto informatico	71

PARTE A – TECNICO-AMMINISTRATIVA

Art. 1- Oggetto dell'appalto e definizioni

Nel presente capitolato d'appalto viene indicato col nome di “Impresa” l’Impresa appaltatrice aggiudicataria dell'appalto, col nome di “Amministrazione”, il Comune di Venezia; con il nome di “Direttore dell’esecuzione del contratto” il tecnico preposto dall’Amministrazione alla supervisione del servizio; con il nome di “Direttore Tecnico” il Tecnico nominato dall’Impresa appaltatrice.

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione ordinaria e straordinaria a ridotto impatto ambientale del verde pubblico e degli scoperti scolastici del Comune di Venezia, elencati e indicati negli Allegati A1 e A2, conformemente al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e gestione del verde pubblico, e la fornitura di prodotti per la gestione del Verde Pubblico”.

Si intende per gestione il complesso delle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree verdi pubbliche e gli scoperti scolastici sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e del decoro.

Per aree verdi si intendono parchi di quartiere, giardini ed aree verdi, parchi e giardini storici, alberate stradali, verde scolastico, fioriere e aiuole fiorite, rotonde e verde di pertinenza stradale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici e gli altri ambiti così come meglio definiti negli Allegati al presente capitolato. Il servizio si estende su tutte le aree verdi del territorio dell’Amministrazione, di proprietà della stessa o in sua gestione, comunque identificate nell’Allegato A2.

L'appalto consiste in un servizio di programmazione e gestione dei servizi di gestione ordinaria delle aree identificate dal presente capitolato, e da una eventuale quota di interventi di gestione straordinaria su richiesta dell’Amministrazione, riconducibili a servizi di riqualificazione/integrazione del verde esistente secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente capitolato d’appalto, e secondo precisi ordini di servizio impartiti dal Direttore dell’esecuzione del contratto, o suoi delegati, anche eventualmente derivanti da eventi imprevedibili.

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito, tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le aree soggette alla gestione in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

Il presente appalto presenta due tipologie distinte di interventi, che avranno modalità di esecuzione e pagamento differenti:

- servizi a canone, compensati a corpo, soggetti a ribasso di gara;
- servizi extra canone, eseguiti su indicazione dell’Amministrazione Comunale, pagati a misura e retribuiti secondo i prezzi vigenti.

Art. 1.1- Servizi a canone

Per i servizi a canone l’Impresa non ha l’obbligo del fare ma del risultato. Saranno pertanto esplicitati negli specifici articoli del presente capitolato le attività e servizi attesi nelle aree in cui l’Impresa sarà chiamata ad operare.

Le attività previste tra i servizi a canone risultano quelle di seguito riportate:

- i servizi di gestione ordinaria e monitoraggio, comprendenti sfalci, potature (alberi, siepi, tappezzanti o similari, erbacee perenni, rose, spollonature), concimazioni e ammendamenti, scerbature, trattamenti fitoiatrici, diserbi e trattamenti endoterapici, raccolta foglie, raccolta immondizie funzionali alle attività di sfalcio, controllo dei tappeti erbosi, potatura del secco, abbattimenti e difesa del platano, eliminazione ceppaie, messa a dimora di alberi con relativi tutori e loro sostituzione in caso di rottura, annaffiature di soccorso, allestimento di aiuole nel rispetto delle caratteristiche/norme/indicazioni tecniche riportate nel presente documento e Allegati.

Gli interventi di potatura si intendono anche finalizzati alla sicurezza ed alla funzionalità della

- città (taglio di rami spezzati, taglio di rami pericolosi, taglio di rami troppo bassi o mascheranti funzioni pubbliche, taglio di rami di disturbo alla viabilità o alla visibilità stradale);
- reimpianto, a seguito di abbattimenti, o messa a dimora di alberature compresa l'elaborazione delle eventuali pratiche autorizzative, nonché annaffiature di soccorso necessarie;
 - smaltimento di qualsiasi risulta derivante dalle attività di gestione ordinaria e gestione dei residui;
 - pulizia delle aree verdi, propedeutica alle attività di sfalcio;
 - verifica tecnico-funzionale delle attrezzature e delle apparecchiature presenti nelle aree oggetto di gestione (giochi, panchine, cestini, vialetti, recinzioni, pozzetti); individuazione e segnalazione agli uffici tecnici dell'Amministrazione di eventuali interventi manutentivi straordinari necessari ed urgenti (situazioni pericolo, di degrado, disagio, ecc.), nonché della presenza di eventuali piante e animali infestanti;
 - controllo sul funzionamento di dispositivi o servizi presenti nelle aree soggette a gestione (regolazione impianti di irrigazione, di illuminazione, di altre apparecchiature);
 - servizio di apertura e chiusura parchi;
 - servizio di pulizia bagni Parco Navagero;
 - esecuzione di controlli di stabilità delle alberature;
 - addobbi per manifestazioni istituzionali, gestione degli Orti Scolastici, fornitura di sabbia per scopi ludici all'interno degli scoperti scolastici, gestione di composizioni per gli interni di alcune sedi dell'Amministrazione;
 - gestione dei rapporti con l'utenza funzionali ai servizi oggetto del presente capitolato, le comunicazioni degli interventi svolti, funzionali all'aggiornamento del censimento nonché la redazione e presentazione dei rapporti periodici e registri richiesti.

Art. 1.2.1 - Servizi extra canone

Nei servizi extra canone sono compresi altri servizi a misura che potranno essere richiesti dall'Amministrazione di volta in volta, attraverso approvazione di preventivo di spesa e tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche. Gli interventi, da svolgersi nelle aree a verde inserite nell'Allegato A2, di gestione ordinaria finalizzati a garantire la funzionalità, integrità e sicurezza di:

- panchine, cestini, rastrelliere, porta biciclette, segnaletiche;
- gazebo e pergolati;
- fontane e specchi d'acqua;
- impianti elettrici e pali di illuminazione limitatamente a viabilità interna funzionale alle aree a verde pubblico, parchi, giardini e pertinenze scolastiche;
- strutture per impianti sportivi ad uso amatoriale;
- percorsi pedonali limitatamente a viabilità interna funzionale alle aree a verde pubblico;
- strutture edili esistenti nelle aree oggetto del servizio e non affidate in gestione con apposite convenzioni già stipulate, a società, gruppi sociali o altri;
- impianti idrici e reti fognarie;
- impianti di irrigazione;
- realizzazione e ripristino di tappeti erbosi;
- pacciamature;
- messa a dimora di arbusti eccedenti i quantitativi previsti a canone;
- abbattimenti di alberature eccedenti i quantitativi previsti a canone;
- interventi manutentivi, anche urgenti, di arredi, strutture ed impianti;
- gestione e formazione di strade in calcestruzzo;
- sistemazione di radici affioranti;
- interventi manutentivi urgenti e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti (potature straordinarie, sfalci straordinari, ecc.). Sfalci ulteriori a quelli previsti, che gli uffici di riferimento ritenessero necessari in relazione all'andamento meteorologico;

- le lavorazioni necessarie per la modifica di aree già esistenti, l'allestimento di nuove formazioni verdi, l'impianto di nuove piante, oltre a quelli già previsti a canone, il montaggio o la realizzazione di nuovi manufatti o apparecchiature, nelle aree verdi soggette al servizio, secondo precise indicazioni che saranno fornite dagli uffici tecnici dell'Amministrazione e l'eventuale progettazione esecutiva delle stesse;
- ancoraggi e consolidamenti del patrimonio arboreo;
- attività eccedenti gli standard di servizio contenuti nella tabella dell'Allegato A1 ovvero su aree non inserite nell'Allegato A2;
- interventi di messa a norma degli impianti tecnologici, fontane, laghetti, impianti di irrigazione;
- apertura e chiusura, pulizia, gestione e reintegro materiali d'uso di servizi igienici pubblici;
- interventi di potatura in occasione di eventi atmosferici particolari, incidenti o atti vandalici, che, causano il danneggiamento di piante, recinzioni, strutture ludiche ecc., che determinino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- sostituzione integrale di giochi, attrezzature, ampliamento ed integrazione delle dotazioni o parti delle stesse danneggiate da atti vandalici o comunque oggetto di disservizi non imputabili alla normale pratica gestionale dell'Impresa;
- forniture di sabbia per scopi ludici ulteriori a quelle previste a canone;
- dipintura recinzioni e cancelli, interventi su recinzioni danneggiate da atti vandalici o derivanti da cause di calamità naturali o usura;
- gestione delle superfici di percorsi pedonali o carrabili, superiori ai 10 mq, all'interno degli scoperti scolastici;
- consulenze professionali specialistiche;

L'Impresa dovrà porre in sicurezza le strutture/attrezzature di cui sopra con presidi di segnalazione o statici che ne impediscano l'utilizzo anche parziale, al fine di evitare il verificarsi di danni a persone e cose. L'Impresa dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto affinché adotti i più opportuni provvedimenti. Tali interventi sono quantificati in un complessivo di spesa massima di € 207.465,02 (duecentosettemilaquattrocento sessantacinque,02) (IVA esclusa), per ogni annualità.

Art. 1.2.2 – Servizi ulteriori attività per gestione rotatorie e riqualificazioni generiche

L'impresa dovrà evidenziare durante lo svolgimento del servizio contrattuale delle zone/aree da riqualificare e presenterà dei progetti specifici di sistemazione ex novo di aree a verde e rotatorie. Tali interventi sono quantificati in un complessivo di spesa massima di € 200.000,00 (duecentomila) (IVA esclusa), per ogni annualità.

Art. 2 - Estensione dell'appalto

La consistenza indicativa iniziale del patrimonio verde da mantenere è indicata negli Allegati A1 e A2 del presente capitolato. Tali Allegati infatti riportano gli elementi quantitativi richiesti dal servizio oggetto di appalto. Tali quantità tuttavia possono subire modifiche sia in aumento che in diminuzione, essendo legate da un lato alla disponibilità che annualmente l'Amministrazione manifesta, dall'altro alle eventuali nuove aree di cui l'Amministrazione può entrare in possesso o cedere. La descrizione delle varie attività ed il livello di qualità atteso è descritto negli specifici articoli della parte tecnica del presente capitolato. Eventuali variazioni sono demandate ad accordo tra il RUP e l'appaltatore.

Art. 3 - Carattere dell'appalto

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici, finalizzati ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore e/o di impossibilità sopravvenuta di tutte o di parte delle prestazioni richieste nel presente capitolato.

L'Impresa dovrà tempestivamente e senza ritardo segnalare per iscritto all'Amministrazione le

ragioni oggettive che giustificano l'interruzione di parte o di tutto il servizio.

L'Impresa dovrà usare nella realizzazione dei servizi appaltati la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del C.C. In caso di abbandono o sospensione del servizio da parte dell'Impresa, al di fuori dei casi sopra indicati, l'Amministrazione intimerà per iscritto all'Impresa di proseguire il servizio, applicherà le penali previste e/o risolverà il contratto nei casi previsti, con riserva di quantificare i danni patiti a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni previste nel contratto. Per l'esecuzione dei servizi non rimandabili e/o per la messa in sicurezza delle aree affidate, l'Amministrazione potrà utilizzare una Ditta di propria fiducia per far fronte alle obbligazioni non eseguite dall'Impresa, addebitando alla stessa le relative spese sostenute.

L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi specificati nel presente capitolato e comunque ogni onere relativo al personale e alla sua gestione, alle attrezzature e ai mezzi e alla loro gestione, alle aree e agli uffici.

Art. 4 - Normative di riferimento

La disciplina normativa di riferimento è costituita da:

- Direttiva 2004/18/CE;
- D.Lgs. 50/2016;
- “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, e la fornitura di prodotti per la gestione del Verde Pubblico” Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020.

L'Impresa è tenuta alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- a) dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti;
- b) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) dai contratti collettivi di lavoro stipulati con le OO.SS.;
- e) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f) dai regolamenti comunali vigenti;
- g) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- h) dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI, ecc.;
- i) dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- j) dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria e dalle norme di igiene fitosanitaria vigenti;
- k) da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa di emanazione statale che degli altri enti territoriali;
- l) le condizioni contenute nel presente capitolato d'appalto;
- m) le condizioni contenute nel Bando di gara e nel relativo Disciplinare (parte integrante dello stesso);
- n) l'eventuale successiva legislazione in materia;
- o) le condizioni contenute nel Regolamento Comunale per la Tutela e la Promozione del Verde in Città.

In applicazione del Decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni l'Impresa si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio del servizio richiesto e per assicurare l'incolumità delle persone addette al servizio, fornendo i necessari dispositivi di sicurezza individuale, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro dell'Impresa formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'Impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative. (uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze).

L'Impresa, a richiesta dell'Amministrazione, si impegna a fornire copia dei programmi informativi e formativi svolti dal personale impiegato nei servizi, documentandone i contenuti, le ore di lezione e la frequenza.

Per eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale del servizio di gestione ordinaria e straordinaria di tutte le aree a verde dei plessi scolastici delle scuole comunali e statali e di alcuni edifici adibiti ad uffici comunali sul territorio del Comune di Venezia, nelle aree interessate gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto del DUVRI allegato, opportunamente adeguato con l'Impresa prima dell'inizio delle attività.

Ricade esclusivamente sull'Impresa l'osservanza scrupolosa di Leggi e Regolamenti emanati, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, ecc. e comunque aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Impresa è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive emanate dall'Amministrazione, nei limiti previsti del presente capitolato e del contratto derivante.

Art. 5 - Documenti facenti parte integrante dell'appalto

Fanno parte integrante del contratto:

- **Elenco documenti di gara;**
 - **Disciplinare di gara;**
 - **Calcolo della spesa e prospetto economico degli oneri complessivi;**
 - **Capitolato speciale d'appalto;**
 - **Allegato A del capitolato speciale d'appalto;**
 - **Allegato 1 Dati aggregati e dati quantitativi dei servizi;**
 - **Allegato 2.1 Elenco aree/oggetti Verde Pubblico;**
 - **Allegato 2.2 Elenco aree/oggetti Verde Scuole;**
 - **Allegato 2.3 Alberi Impianti sportivi;**
 - **Allegato 3 Elenco aree con chiusura notturna;**
 - **Allegato 4.1 Elenco manifestazioni;**
 - **Allegato 4.2 Corone e cornici;**
 - **Allegato 5 Manutenzione piante interni ;**
 - **Allegato 6 Elenco aree mulching;**
 - **Allegato 7 Penali;**
 - **Allegato 8 Scheda valutazione servizi puntuali;**
 - **Allegato 9 Scheda valutazione per lavorazioni diffuse;**
 - **Allegato 10 Orti scolastici;**
 - **Allegato 11 Buche compost scuole ;**
 - **Allegato 12 Siti Fauna ;**
 - **Allegato 13 Servizi igienici;**
 - **Allegato 14 Progetto Tecnico e relazione illustrativa**

- **Allegato 15 Bozza di contratto;**
- **Allegato 16 Stima del costo della manodopera;**
- **Allegato 17 DUVRI (sez. 1 e sez. 2)**
- **Allegato 18 QE Annuale**
- **Allegato 19 QE Pluriennale**
- **Prezzario Opere Pubbliche 2018 Comune di Venezia (scaricabile da <https://www.comune.venezia.it/it/prezzari>);**
- **Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto (scaricabile da <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/prezzario-regionale-aggiornamento-2015-2018>)**

Art. 6 - Ammontare dell'appalto

L'importo totale ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice per l'affidamento del servizio è pari ad € 20.991.486,74 (ventimilioninovecentonovantunomilaquattrocentoottantasei/74) così suddivisi:

- € 18.751.753,85 (diciottomilionisettecentocinquantunmilasettecentocinquantatre/85) per attività a canone di cui al punto 1.1 del Capitolato, a corpo e soggetto a ribasso, per la durata di anni 2 (due) eventuale rinnovo di anni 2 (due) e ulteriore proroga tecnica di mesi 6 (sei) come indicato al successivo art. 7;
- € 933.592,59 (novecentotrentatremilacinquecentonovadue/59), per attività extra canone di cui al punto 1.2.1 del Capitolato, non soggetti a ribasso, da quantificare a misura per la durata di anni 2 (due) eventuale rinnovo di anni 2 (due) e ulteriore proroga tecnica di mesi 6 (sei) come indicato al successivo art. 7;
- € 900.000,00 (novecentomila/00), per ulteriori attività rotatorie e riqualificazione extra canone di cui al punto 1.2.2 del Capitolato, non soggetti a ribasso, da quantificare a misura per la durata di anni 2 (due) eventuale rinnovo di anni 2 (due) e ulteriore proroga tecnica di mesi 6 (sei) come indicato al successivo art. 7;
- € 406.140,30 (quattrocentoseimilacentoquaranta/30), oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per la durata di anni 2 (due) eventuale rinnovo di anni 2 (due) e ulteriore proroga tecnica di mesi 6 (sei) come indicato al successivo art. 7.

Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa.

Gli interventi extra canone e le attività rotatorie e riqualificazione extra canone saranno quantificati a misura applicando il Prezzario Opere Pubbliche 2018 Comune di Venezia (scaricabile da <https://www.comune.venezia.it/it/prezzari>) e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto (scaricabile da <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/prezzario-regionale-aggiornamento-2015-2018>) e ss mm ii.

Gli importi sopraindicati devono considerarsi presunti del servizio e potranno variare nei limiti previsti ai successivi artt. 7, 8 e 9. Relativamente alla parte dei servizi non inclusi nel canone su ordine scritto dell'Amministrazione, sarà corrisposto all'Impresa un pagamento definito da regolare contabilità sulla base dei servizi effettivamente eseguiti, applicando il Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.

Rimane inteso che tutte le eventuali proposte aggiuntive e migliorative offerte dall'Impresa in sede di gara si intendono completamente e totalmente a carico della stessa, e per tali proposte nessun compenso o indennizzo sarà ad essa riconosciuto.

Lo scomputo dei costi delle aree date in affidamento in base all'art. 23 del Regolamento Comunale per la Tutela e la Promozione del Verde in Città dovrà essere considerato dalla data di consegna dell'area al privato/associazione/società che ne prenderà in gestione l'area. Dette aree dovranno

risultare in censimento come aree in adozione dal contratto di servizio salvo la gestione degli impianti arborei, se esistenti.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo del servizio offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli affidamenti extra canone non soggetti al ribasso d'asta, nonché degli oneri per la sicurezza.

Art. 7 - Durata dell'appalto

L'appalto ha la durata di anni 2 (due) e rinnovo opzionale per ulteriori anni 2 (due) alle medesime condizioni, a decorrere dal giorno di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

Qualora allo scadere dell'appalto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e conseguente affidamento del servizio, la data di ultimazione del servizio sarà prorogata per la durata strettamente necessaria e comunque non oltre 6 (sei) mesi. L'Impresa dovrà pertanto garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante. Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo capitolato.

L'Impresa si obbliga a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortunio, ecc. del proprio personale. Questa non può per nessuna ragione sospendere o rallentare l'esecuzione dei servizi.

Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità.

Art. 8 - Nuovi prezzi

Quando per sopravvenute circostanze speciali (eventi straordinari, non previsti e non prevedibili quali, a titolo puramente esemplificativo, eventi atmosferici straordinari, eventi biologici straordinari, modifiche urbanistiche in ambiti oggetto di gestione, modifiche tecniche di ambiti da mantenere aggiornamento tecnico di meccanismi o manufatti obsoleti, ecc.), sia necessario affidare all'Impresa l'esecuzione di servizi non previsti nel Prezzario Opere Pubbliche 2018 Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii. I nuovi prezzi da applicare a tali servizi sono determinati ed approvati secondo le seguenti disposizioni:

- negoziazione tra le parti, prendendo come base di dialogo le prestazioni più simili previste dal Prezzario regionale dei Lavori Pubblici 2015-2018 e Prezzario opere pubbliche 2018 del Comune di Venezia e ss mm ii;
- le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di pubblicazione del bando relativo al presente appalto.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il RUP e l'Impresa, ed approvati per iscritto.

Art. 9 - Variazioni

Non sono ammesse variazioni all'esecuzione del contratto se non in casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Le varianti in ogni caso non possono avere luogo senza che siano state formalizzate dal RUP incaricato dall'Amministrazione.

In caso in cui l'Impresa effettui delle varianti non autorizzate, oltre alla risoluzione del contratto non avrà diritto a vedersi riconosciuto il corrispettivo e/o rimborso e/o indennità per i servizi non previsti dal capitolato e dal contratto.

In caso di accertamento di esecuzione di varianti non autorizzate l'affidatario sarà tenuto – a semplice richiesta dell'Amministrazione - a ripristinare lo stato preesistente alla modifica, a proprie spese e senza alcun compenso, fatto salvo l'obbligo di risarcire l'Amministrazione degli eventuali danni derivanti dall'esecuzione delle varianti non autorizzate.

Art. 10 - Adeguamento dei prezzi

I corrispettivi del servizio non possono subire variazioni nel corso dell'esecuzione del contratto, salvo quanto previsto all'art. 106, comma 3 del D.Lgs. 50/2016.

Ai fini di quanto sopra, la rilevazione e pubblicazione degli elenchi dei prezzi di mercato da parte

dell'ISTAT di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, comporterà l'applicazione della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (c.d. indice FOI) relativa ai dodici mesi precedenti come pubblicata dall'ISTAT (variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Art. 11 - Prezzi a base d'appalto

I prezzi unitari a base d'appalto, relativi ai servizi a misura, a corpo e a canone oggetto dell'appalto stesso, sono quelli espressi nel prezzario dell'Amministrazione. Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Impresa dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente capitolato d'appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa. Si precisa in merito quanto segue:

- a) che il prezzo per i servizi a canone è comprensivo di tutto quanto previsto e descritto per raggiungere lo standard qualitativo atteso e per lo svolgimento delle prestazioni così come richieste (vedasi art. 54 ed articoli della parte tecnica);
- b) che i prezzi per i servizi completi a misura sono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisorie, aggettamenti, indennizzi a terzi, tasse, assistenza tecnica, ecc., per dare i servizi stessi compiuti a regola d'arte.

L'Impresa, con la partecipazione all'appalto, si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del presente capitolato d'appalto, nonché dei luoghi in cui devono essere eseguiti i servizi e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione dei prezzi, e che l'Impresa stessa, effettuati i propri calcoli, li riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'importo che propone partecipando alla gara di appalto.

I servizi oggetto dell'appalto saranno pertanto liquidati esclusivamente in base ai prezzi proposti dall'Impresa in sede di gara, comprensivi dei servizi resi, dei trasporti, della manodopera, ecc., nonché delle spese generali e dell'utile dell'Impresa, compresi tutti gli oneri facenti capo alla stessa, anche se non esplicitamente detti o richiamati nel presente capitolato.

Art. 12 - Sede e recapito dell'Impresa

L'Impresa dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto la disponibilità di n. 2 (due) sedi operative situate una a Venezia Terraferma e una a Venezia-Lido poste ad una distanza non superiore a 15 (quindici) km in linea d'aria dalla sede dell'Amministrazione sita in Venezia - San Marco n. 4136, ciò al fine di limitare l'impatto ambientale delle attività oggetto del presente appalto e di permetterne una migliore gestione.

Le sedi operative devono possedere la dotazione di uomini e mezzi idonei per espletare i servizi previsti nel presente capitolato, mentre la sede amministrativa dell'affidatario può essere posta in una sede diversa, anche ad una distanza superiore.

Le sedi operative dovranno essere nelle disponibilità del partecipante, comprovate, in caso di domiciliazione presso terzi, da idoneo contratto di locazione o di comodato d'uso, anche sottoposto a condizione sospensiva/risolutiva in caso di mancata aggiudicazione.

La mancata disponibilità delle sedi al momento della partecipazione alla procedura è causa di esclusione dell'impresa.

Art. 13 - Deposito cauzionale definitivo

La garanzia definitiva dovrà essere presentata in conformità al disposto dell'art. 103, D.Lgs. 50/2016.

L'Impresa sarà tenuta a prestare, immediatamente dopo la comunicazione di proposta di aggiudicazione provvisoria, un deposito cauzionale definitivo, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempimenti, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno, in misura pari al 10% dell'importo del contratto; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%,

l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% dell'importo contrattuale.

L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. La garanzia dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta entro il limite dell'importo garantito entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni. Il deposito cauzionale definitivo dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto in applicazione a quanto stabilito dall'art. 103 del D.Lgs. 50/16.

Art. 14 - Consegna delle aree, inizio ed ultimazione del servizio e riconsegna delle aree

Consegna delle aree – inizio attività

La consegna delle aree per l'effettuazione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Impresa, nel giorno a tal fine stabilito, comunque entro i 15 giorni successivi alla stipulazione del contratto. In tale occasione, l'Amministrazione consegnerà all'Impresa copia della documentazione, su supporto cartaceo relativa allo stato di fatto degli ambiti soggetti a gestione completa della valutazione della stabilità, dello stato fitosanitario e del livello di sicurezza delle alberature presenti, nonché le eventuali chiavi di accesso alle aree recintate per l'espletamento del servizio. L'Impresa non potrà duplicare né consegnare a terzi le chiavi consegnate, senza preventiva formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione. Della consegna aree e materiale viene steso verbale che deve essere controfirmato dal Direttore Tecnico dell'Impresa; il servizio decorrerà quindi dal giorno della consegna.

L'Amministrazione si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui allo specifico articolo.

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Impresa assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

Entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna del servizio, l'Impresa deve documentare al Direttore dell'esecuzione del contratto gli estremi delle denunce e dei versamenti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), inoltre deve essere assicurato periodicamente il loro aggiornamento, disponendone l'invio all'ufficio del Direttore dell'esecuzione del contratto in concomitanza con la sottoscrizione di ogni singolo corrispettivo semestrale.

Per prestazioni difformi da quanto previsto dal presente capitolato, si applicheranno le penali enunciate negli specifici articoli e negli specifici dello stesso, oltre all'eventuale rimborso delle maggiori spese che dovessero essere sostenute dall'Amministrazione; le penali contabilizzate verranno detratte dalla somma portata dalla prima fattura liquidabile presentata dall'Impresa.

Ultimazione servizio – riconsegna aree

All'approssimarsi della data di scadenza dell'appalto, qualora l'Amministrazione intenda per il futuro gestire direttamente od approntare una nuova gara per il servizio, la stessa si riserva la facoltà, senza per questo preconstituire alcun diritto od indennità a favore dell'Impresa, di mettere in atto tutte le misure utili ad assicurare la continuità del servizio. La data di ultimazione del servizio dovrà risultare dal verbale di consegna del servizio sopra richiamato.

Alla data prevista di scadenza, il Direttore dell'esecuzione del contratto redigerà apposito "verbale di ultimazione del servizio" contenente eventuali annotazioni. Tale atto sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche. In tale circostanza l'Impresa si impegna a riconsegnare la documentazione ricevuta in occasione della consegna delle aree.

Allo scadere del termine contrattuale, l'Impresa informerà per iscritto l'Amministrazione che, previo adeguato preavviso, procederà entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta ultimazione dei servizi, alle necessarie operazioni in contraddittorio, redigendo

l'apposito verbale. Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del servizio (al termine dell'appalto), risultante da apposito verbale, il Direttore dell'esecuzione del contratto, sulla base degli elementi contabili e tecnici in suo possesso, emetterà il Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio.

Tutte le aree verdi e le alberate stradali oggetto dell'appalto, al termine dello stesso, dovranno essere restituite all'Amministrazione nelle stesse condizioni di consegna salvo modifiche intercorse; in caso di mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Impresa. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto alla stessa.

Art. 15 - Condizioni generali di contratto

La sottoscrizione del contratto e dei suoi Allegati da parte dell'Impresa equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o opere.

L'Impresa con la firma del contratto accetta espressamente tutte le clausole previste nel presente capitolato d'appalto. In particolare, l'Impresa accetta espressamente e per iscritto, a norma dell'art. 1341, 2° comma del C.C, le clausole contenute in tutti gli articoli del presente capitolato d'appalto.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 C.C.

Art. 16 - Variazioni dell'entità del servizio

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale nei limiti previsti dall'art. 106 comma 12, del D.Lgs. 50/2016, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Impresa possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

Art. 17 - Cause sopravvenute – sospensioni

La sospensione e ripresa del servizio è regolata come segue:

- qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere di particolari e circostanziati servizi o attività, il Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato, d'ufficio o su richiesta dell'Impresa, potrà ordinare la sospensione delle attività disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione;
- fuori dei casi previsti dal precedente comma il Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato potrà, per ragioni di pubblico interesse, necessità o per colpa dell'Impresa, ordinare la sospensione delle attività per un periodo di tempo che, in una sola volta o nel complesso se a più riprese, non sia superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle attività stesse e mai per più di sei mesi complessivi;
- nel caso la sospensione avesse durata più lunga, l'Impresa potrà richiedere la risoluzione del contratto senza oneri per l'Amministrazione.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati ai precedenti punti del presente articolo, non spetterà all'Impresa alcun compenso o indennizzo. Nel caso di sospensione disposta per colpa dell'Impresa alla stessa non spetterà alcun compenso o indennizzo, fatti salvi l'applicazione delle relative penali e il risarcimento dei maggiori danni subiti dall'Amministrazione. In ogni caso la durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione delle attività.

Art. 18 - Cessione e subappalto

E' vietata la cessione anche parziale del contratto fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese nei quali si applicano le disposizioni di cui all'art.

106, comma 1 lettera d), n. 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 cui espressamente si rinvia. In caso di subappalto il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando le parti dell'appalto che intende subappaltare.

La quota subappaltabile non potrà essere superiore al 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo a base d'asta come indicato nel bando di gara. In caso di subappalto l'Impresa resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente capitolato. L'Impresa rimane responsabile, in solido con l'Impresa subappaltatrice, dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti nazionali e territoriali vigenti nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Art. 19 - Responsabilità

L'Impresa è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, anche per il caso di subappalto.

E' altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, causati a persone o cose, animali ecc. e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori.

È fatto obbligo all'Impresa di mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Art. 20 - Personale

Le disposizioni di seguito elencate sono da considerarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo, non essendo predeterminabili le casistiche riscontrabili in concreto, anche a seguito di eventuali variazioni normative a cui l'Impresa dovrà comunque adeguarsi senza che per questo possa vantare indennizzi di sorta.

Inquadramento contrattuale

L'Impresa si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.

Doveri del personale

Il servizio dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni. Il personale adibito al servizio è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

Adempimenti dell'Impresa

- Direttore Tecnico e responsabile per la sicurezza: l'Impresa dovrà indicare alla direzione dell'attività tecnica del servizio, quale suo rappresentante, un Direttore Tecnico, come specificato nello specifico articolo. Entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione, l'Impresa dovrà trasmettere all'Amministrazione il nominativo del Direttore Tecnico incaricato, unitamente a tutti i responsabili delle mansioni previste nel servizio.

- Disposizioni inerenti la manodopera e i dipendenti in merito alle norme di sicurezza (D.Lgs. 81/2008): l'Impresa deve osservare e fare osservare, nell'esecuzione di tutti i servizi, ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori, le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro predisponendo i piani delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi delle norme vigenti.

Tutte le attività previste nel presente capitolato devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente

sicurezza ed igiene, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione dell'Appalto.

L'Impresa è tenuta a curare altresì il coordinamento di tutte le imprese operanti sul patrimonio nell'esecuzione dei servizi al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici, compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Impresa.

Qualora l'Amministrazione riscontri violazioni alle disposizioni sopra elencate, la stessa si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento ovvero di effettuare delle trattenute sugli stessi, sino a quando l'Ispettorato del lavoro non accerti che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero la vertenza sia stata risolta. Tale scelta non può essere oggetto di alcuna rivendicazione da parte dell'Impresa la quale rimane comunque impegnata nella corretta e normale esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato.

L'Impresa provvederà a dotare il personale impiegato, a propria cura e spese, di divisa decorosa ed adeguata in relazione ai servizi da svolgere e ai rischi che tali servizi presentano. Tale divisa deve essere tenuta in buono stato di conservazione, di ordine e pulizia anche nel rispetto, in caso di DPI, della normativa vigente in materia.

L'Impresa si obbliga al rispetto delle vigenti disposizioni normative di assicurazione in materia di propri dipendenti per specifici servizi di gestione manutentiva quali impianti, ecc.

- Disposizioni inerenti la formazione ambientale del personale (D. M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 ss mm ii).
- Obblighi diversi dell'Impresa nei confronti dell'Amministrazione e delle maestranze.

Rapporti con l'Amministrazione

L'Impresa ha i seguenti obblighi:

- comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto e/o al soggetto allo scopo delegato tutte le notizie relative all'impiego della manodopera e tutti i dati che l'Amministrazione ritenga opportuno raccogliere a fini statistici;
- informare il Direttore dell'esecuzione del contratto e/o il soggetto terzo allo scopo delegato in caso di variazione sui propri dipendenti nonché su quelli delle eventuali imprese subappaltatrici operanti nei punti di servizio, con precisazione degli estremi delle relative autorizzazioni;
- comunicare immediatamente all'Amministrazione eventuali scioperi dei propri dipendenti, nel corso dei quali devono essere garantiti i minimi di servizio per quanto concerne i servizi connessi alla sicurezza o al servizio di Pronto Intervento;
- comunicare all'Amministrazione a quale Cassa Previdenziale siano iscritti eventuali lavoratori "Trasfertisti" impegnati nel servizio.

Rapporti con le maestranze

L'Impresa ha i seguenti obblighi:

- l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione delle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- l'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie;
- l'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso in cui l'Impresa sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- la responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, della osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali deve essere tenuto debito conto nella determinazione dell'offerta e, pertanto, l'Impresa non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente capitolato.

Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'Impresa è tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per i lavoratori, nonché accordi integrativi territoriali vigenti, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentativi, ai sensi della normativa vigente e secondo i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria.

L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. Deve altresì trasmettere, su richiesta dell'Amministrazione, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

L'Impresa al fine di promuovere, in particolare, la stabilità occupazionale in conformità agli obblighi applicabili in materia di diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale, da contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia, è tenuto ad applicare quanto previsto dalla normativa.

Art. 21 - Personale svantaggiato impiegato

L'Impresa in sede di offerta provvederà a presentare relazione tecnica con la descrizione qualitativa e quantitativa del personale "svantaggiato" così come definito dall'art. 4, L. 381/91 che ne prevede l'impiego nell'esecuzione dei servizi appaltati.

Il numero di personale svantaggiato da utilizzare in ogni squadra lavorativa dovrà essere valutato dall'Impresa caso per caso, sulla base della tipologia di servizio da effettuare e delle caratteristiche del sito d'intervento. L'Impresa avrà l'obbligo di elaborare un progetto personalizzato d'inserimento lavorativo e un progetto di gestione del personale svantaggiato.

La condizione di persona svantaggiata dovrà risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione e deve essere comprovata mediante produzione documentale su richiesta scritta dell'Amministrazione, nelle forme e nei modi che garantiscano il rispetto del diritto alla riservatezza.

Al fine di garantire l'effettiva attuazione degli obblighi previsti dal presente capitolato e dall'offerta tecnica aggiudicataria, l'Impresa dovrà presentare, con cadenza semestrale, attestazione del numero del personale svantaggiato impiegato nello svolgimento dei servizi e/o, a semplice richiesta dell'Amministrazione, informazioni scritte in ordine all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Art. 22 - Clausola sociale

Allo scopo di garantire il mantenimento della qualità del servizio e dei livelli occupazionali, l'Appaltatore si impegna ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario. Al personale dovranno essere garantite le medesime condizioni economiche e contrattuali in atto al momento del subentro.

Per permettere la ponderazione degli oneri derivanti dall'assorbimento, il personale attualmente impiegato nei servizi oggetto di affidamento, nei sei mesi precedenti la data di indizione della nuova procedura, è quello riportato in **allegato A del Capitolato speciale d'appalto**:

CCNL applicato	monte ore settimanali contrattualizzate	qualifica	livello retributivo	Data di assunzione

La presente clausola sociale non comporta un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, dovendo tale obbligo essere armonizzato con l'organizzazione aziendale del nuovo affidatario, il quale ha l'onere di illustrarne concretamente il rispetto.

A tale scopo il concorrente dovrà allegare all'offerta tecnica un prospetto denominato "progetto di assorbimento", atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La mancata allegazione del progetto di assorbimento comporta la possibilità di regolarizzazione ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Dlgs 50/2016, in quanto lo stesso non rientra nell'offerta tecnica o economica.

La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale e costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata, come tale inammissibile nelle gare pubbliche, per la quale si impone l'esclusione dalla gara.

La stazione appaltante verifica prima della sottoscrizione del contratto il rispetto del progetto di assorbimento e, in ogni caso, delle condizioni indicate dalla clausola sociale e dal CCNL.

In caso di violazione del progetto di assorbimento, per cause legate alla volontà dell'affidatario comporterà la revoca dell'aggiudicazione, per modifica dell'offerta.

Inoltre l'aggiudicatario si impegna ad integrare le squadre di lavoro con persone impiegate nell'ambito dei progetti utili alla collettività (PUC) individuate dal Comune di Venezia ai sensi del Dl n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con legge n. 26 del 28 marzo 2019, con il costo della Responsabilità civile per singolo lavoratore a carico dello stesso.

Tali persone vanno ad aggiungersi al personale previsto dal capitolato per le singole squadre e sono quantificate in almeno 10 soggetti.

Art. 23 - Assicurazione

L'Impresa, ferma la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi a copertura di tutti i danni che potranno essere arrecati a persone e cose durante l'esecuzione delle attività di cui al presente appalto, con un massimale unico per sinistro non inferiore a € 2.500.000,00.

La polizza dovrà, inoltre, prevedere la copertura per la responsabilità civile verso prestatori di servizio (R.C.O.) per i rischi inerenti alla propria attività.

L'Impresa si impegna a comunicare all'Amministrazione nel più breve tempo possibile, delle pratiche assicurative avviate, fornendo informazioni tecniche sugli eventi causa dei danni lamentati, accompagnate da precisazioni circa eventuali responsabilità o l'esistenza dei presupposti per respingere le richieste risarcitorie.

L'Impresa dovrà trasmettere all'Amministrazione l'originale della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna del servizio, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio (quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio).

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei servizi e cessa dalla data di emissione del certificato di regolare adempimento.

Art. 24 - Danni di forza maggiore e di terzi

Nel caso in cui nelle aree soggette a gestione e sorveglianza da parte dell'Impresa si verificassero danni per causa di forza maggiore (fulmini, terremoti, alluvioni, ecc.) o altri danni da terzi (incidenti stradali con invasione delle aree verdi, crolli, vandalismi, incendi, ecc.) la denuncia dei danni subiti deve sempre essere fatta all'Amministrazione per iscritto entro 3 (tre) giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento pena la decadenza dal diritto alla non applicazione della penale relativa. Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati, anche in concorso, dalla

negligenza dell'Impresa e da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti nei tagli degli scavi, interramenti di cunette, ecc.

Il compenso per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Nessun compenso è dovuto all'Impresa per eventuali maggiori attività conseguenti ad eventi atmosferici avversi, anche di notevole entità, a meno che non si tratti di eventi eccezionali riconosciuti.

E' a carico dell'Impresa il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza della stessa.

Art. 25 - Disciplina e buon ordine del cantiere, direzione tecnica del cantiere

1. l'Impresa è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale e ad eventuali subappaltatori le norme di legge vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
2. l'Impresa, tramite il Direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio;
3. la direzione del cantiere è assunta dal Direttore Tecnico designato dall'Impresa;
4. in caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni in capo al Direttore;
5. l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, l'allontanamento di personale dell'Impresa, singolo o anche dell'intera squadra, che, per seri e comprovati motivi, non risultasse idoneo all'espletamento del servizio;
6. le parti riconoscono fin d'ora che – in ragione della qualità di pubblico servizio da svolgersi in luoghi pubblici e sensibili e dello “status” di Ente territoriale rappresentativo della comunità cittadina del committente- tra i seri e comprovati motivi di cui al punto precedente sono ricomprese anche le segnalazioni verificate di comportamenti non conformi a decoro ed educazione o comunque in violazione del codice di condotta dei pubblici dipendenti, nonché di grave mancata esecuzione a regola d'arte del singolo intervento manutentivo. Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'Aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione degli addetti o dell'intera squadra entro e non oltre sette giorni dal ricevimento della relativa comunicazione tramite PEC, senza maggiori oneri per l'Amministrazione.
6. l'Impresa è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggettive risponde nei confronti dell'Amministrazione per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Al Direttore Tecnico del cantiere competono tra le altre responsabilità riguardanti:

- le modalità dei sistemi di conduzione ed organizzazione del servizio e di direzione del cantiere;
- le verifiche ai servizi tecnologici pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati, funzionali ai servizi appaltati;
- il controllo relativamente all'osservanza delle misure di sicurezza previste nel Piano di Sicurezza da parte di tutti i lavoratori dell'Impresa, dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere.

Pertanto in caso di infortuni e danni la responsabilità è propria ed esclusiva dell'Impresa.

Art. 26 - Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi a carico dell'Impresa

L'Amministrazione con il Direttore dell'esecuzione del contratto ha il compito di controllare la perfetta osservanza da parte dell'Impresa di tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali. Il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà avvalersi di collaboratori e comunicherà all'Impresa i nominativi.

Il Direttore Tecnico incaricato dall'Impresa, munito dei necessari poteri e deleghe per la conduzione dei servizi oggetto dell'appalto, dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il

presente appalto. Tutte le eventuali contestazioni di inadempienza nei confronti dell'Impresa dovranno essere fatte in contraddittorio alla presenza del Direttore Tecnico dell'Impresa che assumerà in tal caso il ruolo di referente per l'Impresa, oltreché per iscritto e nelle modalità previste dal presente capitolato e dal D.Lgs. 50/2016.

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico dell'Impresa, anche se non esplicitamente citati nel presente articolo.

Durante l'esecuzione dei servizi l'Impresa ha l'obbligo di predisporre, a sua cura e spese:

- recinti e tettoie per il deposito dei materiali anche per le provviste fatte dall'Amministrazione;
- le misure di protezione atte ad evitare danni a chiunque, alle difese degli scavi, agli assiti occorrenti e cartelli d'avviso, alle luci per l'illuminazione notturna e quant'altro venisse ordinato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, dalla Vigilanza Urbana e dalle autorità competenti, le cui norme e regolamenti dovranno essere scrupolosamente osservati;
- le prestazioni di mano d'opera, mezzi e materiali occorrenti per tracciati, misurazioni, verifiche e prove, specie quelle previste dalle leggi vigenti, per controllare la rispondenza alle condizioni contrattuali;
- la sorveglianza del cantiere;
- lo sgombero delle aree necessarie all'esecuzione dell'intervento;
- il mantenimento del transito dei passaggi pubblici e durante l'esecuzione dei servizi;
- il pagamento di indennità per il deposito dei materiali o per occupazioni temporanee di proprietà di terzi e relativi danni;
- per i servizi oggetto del presente appalto è previsto l'esonero del pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico (dell'Amministrazione comunale di Venezia);
- il risarcimento di danni imputabili a sua negligenza;
- il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di assicurazioni degli operai;
- la formazione e gestione delle strade di accesso al cantiere, nonché di quelle che formano la sede dei servizi;
- fornire adeguata documentazione fotografica o disegni di servizi già eseguiti e a precisare i dati statistici sull'impiego della manodopera;
- garantire che da parte dei subappaltatori venga rispettato il trattamento economico e normativo stabilito dai Contratti Collettivi Nazionali e Territoriali in vigore per il settore e la zona in cui si svolgono i servizi;
- trasmettere all'Amministrazione quanto previsto dalla normativa vigente;
- sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri conseguenti il contenimento del livello di inquinamento acustico entro i limiti imposti dalla legislazione vigente e con rispetto degli orari e delle prescrizioni stabiliti dai Regolamenti comunali in vigore, che dovranno essere rigorosamente applicati alla luce del luogo dove si svolgono i servizi, salvo apposite deroghe stabilite dall'Amministrazione;
- curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano operativo presentato dall'Impresa;
- l'iter per l'eventuale temporanea inattivazione di linee elettriche o condotte per eseguire eventuali lavori.

Inoltre, a sua cura e spese l'Impresa è obbligata a:

- sostenere le spese per l'impianto, la gestione e l'illuminazione dei cantieri, comprese quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi;
- sostenere le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- fornire a proprie cura e spese assistenza operativa e prestazioni di manodopera, strumenti e attrezzi, assaggi, prove, analisi, consulenze professionali specialistiche, scavi, fotografie, ecc. per effettuare tutte le operazioni di verifica, di monitoraggio, di prove, di rilievi, di indagini nonché di collaudo, senza alcuna pretesa di compensi e rimborsi su motivata

- richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio;
- sostenere le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali, le spese per gli allacciamenti provvisori e relativi contributi e diritti dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature per l'esecuzione dei servizi ed il funzionamento del cantiere, incluse le spese di utenza dei suddetti servizi, nonché le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
 - curare tutti gli adempimenti, escluse le spese, nei confronti delle Autorità Amministrative, Enti ed Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio quali: VV.FF., Società Concessionarie di Pubblici Servizi, E.N.E.L., Telecom, amministrazione comunale, Provincia, Regione, ecc. compreso l'espletamento di qualsiasi pratica per la richiesta delle autorizzazioni di competenza dei suddetti Enti e per il coordinamento delle visite o controlli eventualmente disposti dagli stessi;
 - risarcire eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento del servizio;
 - prima di dare inizio ad attività che comportino scavi o perforazioni o carichi per appoggio di materiali e macchine del suolo, atterramento di piante ed estirpazione di apparati radicali e ceppaie, impiego di mezzi d'opera di dimensioni in volume e in peso superiori a quelle delle piccole e medie macchine, l'Impresa è tenuta ad accertarsi dell'esistenza di servizi tecnologici in genere: cavi, condutture, ecc. sotterranei, o linee elettriche aeree presenti nell'ambito del cantiere. In caso affermativo, l'Impresa dovrà comunicare agli enti proprietari, se da questi direttamente gestiti, o alle ditte che le hanno in concessione, la data d'inizio del servizio, chiedendo altresì tutti gli elementi necessari, compreso cartografia e grafici quotati in genere, a consentire l'esecuzione delle attività con le cautele opportune per evitare manomissioni e danni agli esistenti manufatti. Qualora, nonostante le cautele usate, si dovessero manifestare danni ai cavi e alle condotte ed agli altri impianti e servizi tecnologici, l'Impresa dovrà provvedere a darne immediato avviso agli enti interessati e al Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - nei confronti dei proprietari delle opere manomesse o danneggiate l'unica responsabile sarà l'Impresa, restando l'Amministrazione, perciò il Direttore dell'esecuzione del contratto, sollevati da qualsiasi onere o responsabilità;
 - restano a carico dell'Impresa anche tutti gli accorgimenti necessari richiesti dai proprietari delle opere danneggiate per le tempestive riparazioni del caso;
 - l'Impresa dovrà demolire e rifare, a tutte sue spese, le opere non eseguite in conformità alle prescrizioni del Contratto e del Direttore dell'esecuzione del contratto e non potrà pretendere compensi di sorta per quelle opere, anche se apportassero miglioramenti, non tassativamente prescritte;
 - è fatto assoluto divieto di accendere fuochi sul luogo d'opera e, pertanto assoluto divieto di bruciare sul posto ramaglia e legname di risulta, ovvero bruciare qualsiasi altro materiale;
 - l'impresa non potrà per nessun motivo, anche in casi di eventuali controversie di qualunque natura, sospendere o rallentare di sua iniziativa il servizio né sottrarsi all'osservanza delle prescrizioni contrattuali e degli ordini dell'Amministrazione; questa si riserva in ogni modo di ordinare l'esecuzione di un determinato servizio entro un prestabilito termine di tempo e di disporre l'ordine di esecuzione dei servizi nel modo che riterrà più convenientemente opportuno, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione delle opere; tutto ciò senza che l'Impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi;
 - l'Impresa deve provvedere inoltre ai materiali e ai mezzi d'opera che siano richiesti ed indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato per essere impiegati per gli eventuali servizi extra canone contemplati in contratto, salvo riconoscerne le spese

conseguenti come indicato.

Per lo smaltimento di ogni genere di rifiuti e materiali di risulta (a titolo esemplificativo: legni, tessuti e metalli, materiali legnosi, erbacei e piante in genere, terre ed inerti, confezioni, involucri e sacchi, manufatti o mezzi meccanici e loro pezzi dismessi o guasti o rotti, residui di prodotti d'impiego e di materiali e cose di consumo, ecc.), l'Impresa è tassativamente tenuta a conservare la documentazione atta a comprovare che lo smaltimento di ogni singola partita di rifiuti, distinti secondo le tipologie indicate dalla vigente legislazione, è avvenuto ad ogni effetto secondo la specifica regolamentazione e legislazione in materia e a fornirla all'Amministrazione qualora richiesta.

L'Impresa deve inoltre evitare di intralciare, per quanto possibile, la circolazione di mezzi privati e pubblici, richiedendo, se fosse necessario, l'ausilio della Polizia Municipale, e limitare il più possibile l'ingombro di suolo pubblico a quanto strettamente indispensabile per l'esecuzione dei servizi.

L'Impresa deve provvedere alla fornitura e messa in opera di protezioni o chiusure provvisorie con materiale idoneo, a tutti gli attrezzi e mezzi d'opera occorrenti all'esecuzione completa e perfetta dei singoli servizi; il personale dovrà disporre di cartelli, segnalazioni, steccati, difese e protezioni e altri allestimenti ed attrezzature del genere (se necessario illuminate) per la protezione dei servizi, da attuarsi a norme di leggi, codici, regolamenti e disposizioni in materia, anche secondo le richieste dell'Amministrazione; all'Impresa compete la sorveglianza del cantiere con sua completa responsabilità della sorveglianza affinché le segnalazioni non vengano spostate o divelte. Detta segnaletica dovrà essere conforme sia come singoli elementi, sia come disposizione complessiva ed allestimento, alle prescrizioni vigenti. Resta pertanto a carico dell'Impresa ogni responsabilità civile e penale e l'eventuale risarcimento per danni provocati a terzi, nell'esecuzione dei servizi appaltati.

E' inteso che il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà entrare nel merito del sistema usato dall'Impresa per attuare i mezzi di protezione contro danni, infortuni e incidenti, lasciando tuttavia all'Impresa in tale campo ogni libertà di iniziativa nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti, disposizioni, cautele tecniche e condizioni di prudenza. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva di sospendere immediatamente il servizio qualora riscontrasse la non applicazione delle succitate normative.

E' obbligatorio mantenere, nell'ambito del cantiere, la dotazione regolamentare di pronto soccorso e di garantire, per tutta la durata del servizio, un idoneo strumento per chiamate di soccorso medico e di autoambulanza.

L'Impresa ha l'obbligo di rimuovere, a singoli servizi ultimati, tutte le opere costruite provvisoriamente, sgombrando anche gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ecc. e lasciando l'area in perfetto stato di pulizia. A mano a mano che procedono i servizi, l'Impresa, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui delle attività esistenti.

Prima dell'inizio dei servizi e comunque entro la data stabilita nel verbale di consegna l'Impresa provvede ad inoltrare all'Amministrazione copia del Piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, nonché ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente.

A servizi ultimati l'Amministrazione ne darà avviso al pubblico, invitando i creditori verso l'Impresa per occupazioni di stabili e relativi danni a presentare i titoli del loro credito, e invitando l'Impresa a tacitare le eventuali richieste pervenute: la garanzia contrattuale sarà trattenuta a garanzia di quanto sopra e fino alla emissione del Certificato finale di regolare e corretta esecuzione del servizio (da emettersi entro 90 gg. dalla data di ultimazione).

Art. 27 - Spese di contratto, di registro ed accessorie

Tutte le spese relative al presente appalto e tutte quelle inerenti e derivanti dall'esecuzione dei servizi, esclusa l'I.V.A., sono a totale carico dell'Impresa.

Art. 28 - Esecuzione d'ufficio

Nei casi in cui, a seguito dei controlli eseguiti dall'Amministrazione, sia per i servizi a canone che per quelli derivanti da ordine di servizio, vengano riscontrate difformità, manchevolezze gravi o ritardi, costituenti inadempimento, l'Amministrazione provvederà a notificare all'Impresa l'inadempimento rilevato, diffidandola ad uniformarsi alle disposizioni impartite o previste contrattualmente entro un termine stabilito dall'Amministrazione e dipendente dall'urgenza nell'esecuzione del servizio.

Trascorso tale termine senza che l'appaltatore abbia rimediato all'inadempimento, l'Amministrazione potrà procedere all'esecuzione d'ufficio.

In tal caso l'Amministrazione, salvo il diritto alla rifusione dei danni e previo contraddittorio previsto all'art. 26, avrà facoltà d'ordinare o di fare eseguire d'ufficio, a spesa dell'Impresa quanto necessario per ripristinare il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle somme quantificate come previsto dal comma precedente, sarà operato dall'Amministrazione con rivalsa sui ratei di canone dovuti all'Impresa, a partire dal primo in scadenza e fino a completa estinzione della somma oggetto di rimborso o risarcimento.

Art. 29 - Durata giornaliera delle attività

L'Impresa può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'Impresa non ha diritto ad alcuna maggiorazione rispetto ai prezzi contrattuali.

L'Impresa si impegna ad applicare integralmente al personale in servizio, il CCNL nella parte economica e normativa, facendo riferimento inoltre ad eventuali accordi provinciali. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se cooperativa (nei rapporti con i soci, per i quali quindi il trattamento economico non potrà essere inferiore a quello dei lavoratori dipendenti) e indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il Direttore dell'esecuzione del contratto ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, ne dà ordine scritto all'Impresa, il quale è obbligato ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

Art. 30 - Pagamenti

Le prestazioni a canone rese dall'Impresa saranno retribuite attraverso pagamenti mensili. L'importo di ciascuna mensilità verrà calcolato applicando la percentuale prevista nella tabella sotto riportata all'importo del canone annuo offerto in gara.

mese	simbolo	%	mese	simbolo	%
Gennaio	G	4	Luglio	L	11
Febbraio	F	5	Agosto	A	10
Marzo	M	8	Settembre	S	11
Aprile	A	10	Ottobre	O	10
Maggio	Ma	10	Novembre	N	6
Giugno	Gi	11	Dicembre	D	4

Con apposito modello, l'Impresa dovrà allegare alla fattura di ogni mese un elenco delle attività/servizi effettuati con dichiarazione di corretta realizzazione come da capitolato speciale d'appalto che saranno opportunamente verificati da direttore esecutivo del contratto.

Per gli importi maturati in conseguenza di attività, forniture o servizi previsti negli interventi extra

canone di cui al punto 1.2, verranno liquidati nel mese in cui il servizio, l'attività o la fornitura sono stati ultimati. Anche tali servizi verranno fatturati mensilmente sulla base delle prestazioni effettivamente rese e rendicontate.

Su ogni fattura sarà trattenuto lo 0,50% dell'importo fatturato a garanzia per eventuali infortuni. La ritenuta dello 0,50% verrà liquidata con il saldo ed il certificato di regolare esecuzione del servizio, che sarà redatto entro 90 giorni dalla fine del contratto.

L'Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dei suddetti documenti effettua il controllo di conformità sulle prestazioni effettuate e, in assenza di contestazioni, liquida gli importi nei successivi 30 (trenta) giorni.

Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n.136 e ss mm ii. Il pagamento dei corrispettivi per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli enti competenti.

L'Impresa deve trasmettere alla stazione appaltante gli estremi del conto corrente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo stesso. Essa si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

Nel caso in cui l'Impresa non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui sopra, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata AR, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'Impresa si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e ss. mm. ii.

L'Impresa, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere all'Amministrazione copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

L'Impresa si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati inizialmente; si impegna inoltre ad effettuare sui c/correnti indicati i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13/08/2010, n. 136 e ss. mm. ii.

Art. 31 - Controversie

In relazione alle controversie che potessero sorgere nel corso dell'attuazione del contratto si applicano le norme previste dagli articoli 205, 206, 207, 208, 209 del D.Lgs. 50/2016. Ogni controversia in relazione alla validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione degli obblighi contrattuali, non già risolta nell'ambito dei rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale di cui agli articoli da ultimo citati, verrà demandata dalle parti esclusivamente al Foro di Venezia.

Art. 32 – Risoluzione in danno dell'appalto

Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto, che possa competere ad esso anche a titolo di risarcimento danni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, previa diffida ad adempiere, anche per una sola delle seguenti cause:

- riscontro di gravi vizi o ritardi nell'esecuzione dei servizi o nell'esecuzione del servizio che abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali all'anno come previsto dall'art. 41 del presente capitolato – penalità;
- esecuzione delle opere, o dei servizi, in modo difforme dalle prescrizioni di capitolato e dai titoli autorizzativi (o equipollenti) rilasciati dalla Amministrazione che abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali all'anno;
- violazione delle disposizioni in materia di subappalto;

- diniego immotivato o irragionevole a voler assumere il servizio entro la data stabilita;
- grave difformità rispetto agli aspetti ed ai contenuti dell'offerta tecnica proposta dall'Impresa in sede di gara comporta l'applicazione di penalità prevista;
- abituale mancanza o negligenza del servizio e delle attività, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio stesso e abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali come previsto dall'art. 41;
- arbitrario abbandono dei servizi da parte dell'Impresa;
- cessione a terzi senza consenso dell'Amministrazione, dei diritti e degli obblighi relativi all'appalto;
- situazione di frode o stato di insolvenza;
- situazione di altri inadempimenti previsti dal codice civile;
- inadempimenti e violazioni del DUVRI;
- esecuzione di varianti non autorizzate dall'Amministrazione.
- fallimento dell'impresa ovvero sottoposizione a concordato preventivo o altra procedura concorsuale.

La risoluzione del contratto prevista nei commi precedenti diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto all'Impresa tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione dà diritto all'Amministrazione di rivalersi su eventuali crediti dell'Impresa nonché sulla cauzione prestata; dà altresì diritto all'Amministrazione di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'Impresa con addebito ad essa del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

Art. 33 - Occupazione di suolo

Saranno a cura e spese dell'Impresa tutte le occupazioni di suolo necessarie per l'installazione del cantiere e per la formazione degli accessi e per l'esecuzione degli stessi servizi. L'Impresa è solo esonerata dal pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico dell'Amministrazione.

Sarà inoltre compito esclusivo dell'Impresa definire tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere con i concessionari e i confinanti coi terreni occupati, esonerando in tal modo l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità a tal riguardo.

Art. 34 - Comunicazioni Impresa/Amministrazione di natura economica - amministrativa

Le comunicazioni all'Impresa avverranno esclusivamente in forma scritta. Il Direttore dell'esecuzione del contratto effettuerà le sue comunicazioni redatte in duplice copia una delle quali, se richiesto nella comunicazione, dovrà essere restituita per ricevuta controfirmata. Eventuali osservazioni che l'Impresa intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta devono essere presentate per iscritto al Direttore dell'esecuzione del contratto, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

L'Amministrazione comunicherà all'Impresa, entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.

L'Impresa deve indirizzare ogni sua comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto, esclusivamente in forma scritta.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei Servizi, dovrà essere segnalato all'Amministrazione nel più breve tempo possibile e non oltre i 3 (tre) giorni lavorativi dal suo verificarsi. L'Impresa dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

Per le comunicazioni di natura tecnico-organizzativa tra l'Amministrazione e l'Impresa vedasi nello specifico l'art.50 del presente capitolato.

Art. 35 - Il Direttore dell'esecuzione del contratto

I compiti del Direttore dell'esecuzione del contratto relativi all'appalto sono:

- provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'appalto e dell'esecuzione del contratto stipulato dall'Amministrazione;
- provvedere alle verifiche ed ai controlli di qualità, calcolando le eventuali penali da applicare alle contabilità del mese;
- provvedere all'esecuzione della contabilità dell'appalto, secondo le modalità di legge, applicando le modalità di calcolo definite dal presente capitolato;
- assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell'Impresa, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- svolgere tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal regolamento, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Art. 36 - Mezzi ed attrezzature

L'impresa è tenuta ad avere il possesso di un numero minimo di 3 (tre) imbarcazioni autorizzate al trasporto merci.

Le imbarcazioni dovranno essere nelle disponibilità del partecipante, comprovata, da idoneo contratto di locazione, noleggio o di comodato d'uso, anche sottoposto a condizione sospensiva/risolutiva in caso di mancata aggiudicazione.

La mancata disponibilità delle imbarcazioni al momento della partecipazione alla procedura è causa di esclusione dell'impresa.

L'Impresa è tenuta a disporre e ad utilizzare in servizio mezzi e attrezzature rispettando comunque le eventuali proposte formulate in sede di gara inerenti la materia. Tutti i mezzi di servizio utilizzati nello svolgimento delle attività e servizi previsti nel presente appalto, dovranno essere chiaramente identificabili mediante scritte, loghi e diciture che saranno concordate con l'Amministrazione.

Dovranno essere inoltre omologati e revisionati periodicamente al fine di mantenerli in perfetto stato.

Tutte le spese di acquisto, gestione, funzionamento, ecc. relative ai mezzi e alle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, nonché le forniture di impianto e di esercizio ed il materiale di consumo, sono a carico dell'Impresa.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetta efficienza.

L'Amministrazione, qualora riscontri mezzi ed attrezzature ritenute inservibili ed inadeguate, o non conformi alle disposizioni in atto, potrà richiedere la sostituzione conformemente a quanto previsto nell'offerta.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per gestione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'Impresa avrà cura di procurare, nei termini di tempo assegnati e senza alcun onere per l'Amministrazione, in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

Art. 37 - Controllo dell'Amministrazione

L'Amministrazione provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi avvalendosi del Direttore dell'esecuzione del contratto, al quale l'Impresa farà riferimento per tutte le disposizioni che l'Amministrazione stessa emanerà nei riguardi dei servizi, lavori o forniture oggetto del presente appalto.

Art. 38 - Fallimento dell'Impresa o morte del titolare

Il fallimento dell'Impresa comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora l'Impresa sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa

ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Impresa sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'Impresa mandataria o, se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 48, comma 17 del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di fallimento di un'Impresa mandante o, se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 48, comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 39 - Sicurezza

Il D.Lgs. 81/2008 impone a carico delle imprese esecutrici, l'obbligo di predisporre, entro 30 giorni dall'inizio dei servizi e delle attività, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Tale piano deve essere presentato all'Amministrazione da tutte le imprese che partecipano all'esecuzione del servizio a qualsiasi titolo (subappalto e subcontratti assimilati, quali, a titolo esemplificativo, i noli a caldo, che prevedono l'impiego di mano d'opera da parte dell'Impresa affidataria). Il piano di sicurezza verrà inoltre consegnato anche al Direttore dell'esecuzione del contratto per le verifiche del caso, e redatto secondo le normative vigenti in materia

In ogni caso l'Impresa dovrà attenersi ad ogni obbligo derivante dall'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni. In caso di situazioni di lavoro particolari, il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà far predisporre uno specifico piano di sicurezza e coordinamento al quale l'Impresa dovrà scrupolosamente attenersi.

Art. 40 - Modalità procedurali di controllo dei servizi a canone

I lavori a canone prevedono l'esecuzione di servizi manutentivi a carattere puntuale (attività vere e proprie eseguite su singole aree es. sfalcio, potatura, ecc.) e servizi a carattere diffuso (controlli di stabilità, aggiornamento del censimento, controllo della funzionalità, ecc.). Per i servizi a carattere puntuale il Direttore dell'esecuzione del contratto periodicamente a sua discrezione verificherà, personalmente o eventualmente attraverso un suo delegato, mediante la compilazione degli Allegati A8 o A9, la qualità dei servizi resi su almeno 10 (dieci) aree/sedi del territorio comunale a sua esclusiva scelta.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, o suo delegato, informato il Direttore Tecnico dell'impresa, convocherà l'Impresa e congiuntamente eseguiranno i controlli di qualità negli ambiti scelti dal Direttore dell'esecuzione del contratto. I controlli di qualità saranno eseguiti verificando in loco una serie di indicatori, attraverso una scheda di valutazione (Allegati A8 e A9 al presente capitolato) che sarà elaborata per ogni ambito controllato. Nel caso in cui l'Impresa o suo delegato comunque presenti ai controlli, non accetti la valutazione del servizio elaborata dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da suo delegato potrà, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal sopralluogo congiunto, comunicare per iscritto le osservazioni che ritiene opportune. Sarà facoltà del Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato allo scopo accettare o respingere le contestazioni dell'Impresa.

Al termine di ogni controllo si metteranno insieme le schede di valutazione relative ai servizi puntuali controllati e si valuteranno i mancati raggiungimenti degli standard. Tali mancanze saranno registrate.

Art. 41 - Inadempimenti e penalità

In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Impresa, oltre all'obbligo di rimediare, in un termine stabilito dal Direttore dell'esecuzione del contratto, all'infrazione contestatagli è tenuta al pagamento di una penalità applicata dall'Amministrazione, di importo variabile a seconda dell'inadempimento, come riportato nella tabella successiva oltre al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione e/o da privati a causa dell'inadempimento.

Qualora si dovesse riscontrare il persistere del mancato raggiungimento degli standard della stessa tipologia – anche riferiti ai servizi diffusi - per almeno due controlli anche non successivi, saranno applicate le penali previste dal presente capitolato.

	Importo a penalità
Abbandono o sospensione del servizio.	€ 20.000,00
Mancata denuncia di danni a causa di forza maggiore (fulmini, terremoti, alluvioni, ecc.) o altri danni da terzi (incidenti stradali con invasione delle aree verdi, crolli, vandalismi, incendi, ecc.) entro 3 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento.	€ 1.000,00
Gravi vizi o ritardi nella esecuzione dei servizi o nella esecuzione del servizio che abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali all'anno.	€ 1.000,00
Grave difformità rispetto agli aspetti ed ai contenuti dell'offerta tecnica proposta dall'Impresa in sede di gara.	€ 1.000,00
Mancata comunicazione del programma operativo del mese successivo.	€ 250,00
Mancata comunicazione delle lavorazioni eseguite il mese precedente.	€ 250,00
Mancata comunicazione del programma annuale dei reimpianti sulla base degli abbattimenti dell'anno precedente e delle potature arboree.	€ 500,00
Mancato taglio dell'erba come da programma.	€ 100,00
Mancata osservanza del programma potature.	€ 100,00
Mancato abbattimento delle piante autorizzate entro un mese dall'autorizzazione.	€ 100,00
Mancato rispetto del piano reimpianti.	€ 100,00
Mancata comunicazione di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità entro i termini stabiliti.	€ 500,00
Mancata trasmissione dei rapporti di controllo degli arredi e dell'area entro i termini stabiliti.	€ 250,00
Mancato rispetto degli ordini di servizio entro i tempi pattuiti secondo le modalità espresse nell'ordine di servizio.	€ 250,00
Mancata reperibilità dell'impresa appaltatrice o di un suo delegato.	€ 1.000,00
Danni del manto erboso (scalping) per porzioni superiori al 5% nelle zone tipo A e B.	€ 500,00
Mancata rifinitura entro le 24 ore successive alle operazioni di taglio principale.	€ 200,00
Mancata osservanza delle attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti (cortece, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori, ecc.) durante il taglio dell'erba.	€ 250,00
Presenza di andane nel manto erboso.	€ 200,00
Mancata pulizia delle sedi stradali dopo lo sfalcio.	€ 200,00
Presenza di polloni, alla base delle piante, alti più di 50 cm.	€ 100,00
Danni al fondo dei manti erbosi per passaggio di mezzi.	1.5 €/mq
Presenza di malerbe nelle aiuole, nelle tazze e nelle altre aree per cui è prevista la scerbatura.	€ 100,00
Mancata rifinitura dello sfalcio dell'erba attorno a giochi, arredi, piante e bordi.	€ 100,00
Mancata pulizia dei tondelli delle piante.	€ 100,00
Danni non riparabili alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.).	€ 100,00
Precario o scadente stato vegetativo imputabile a mancanza di concimazione dove prevista.	€ 100,00
Mancato rispetto delle modalità esecutive, preventivamente concordate con l'Amministrazione nell'esecuzione della potatura delle siepi e come da programma operativo del mese.	25 €/ml di siepe
Mancata segnalazione di piante, arbusti morti e fallanze all'interno delle siepi.	€ 100,00
Mancato rispetto delle norme in materia di Cancro colorato del platano.	€ 200,00

Utilizzo del materiale vegetale per la formazione di aiuole non ben formato, con patologie, invecchiato in vaso, con vasi con infestanti.	€ 200,00
Mancata raccolta delle foglie.	€ 250,00
Mancata raccolta dell'immondizia in ogni ambito (sfalci, scerbature, raccolta foglie, ecc.) prevedono che durante l'esecuzione la raccolta.	€ 200,00
Mancata asportazione delle risulite derivanti dall'ordinaria gestione dove previste.	€ 200,00
Mancata esibizione dei documenti di trasporto di eventuali trasportatori autorizzati.	€ 250,00
Mancata segnalazione all'Amministrazione comunale qualunque guasto o danno recato ai cancelli e/o serrature.	€ 200,00
Mancata segnalazione all'Amministrazione comunale di danni o inefficienze delle strutture di arredo, dei giochi, fontane d'acqua, impianti elettrici, impianti sportivi, percorsi pedonali, impianti irrigui etc. senza che nessun iter sia stato inviato.	€ 200,00
Mancata comunicazione delle lavorazioni eseguite alla ditta incaricata per l'aggiornamento del censimento.	€ 100,00
Mancate irrigazioni necessarie per mantenere in efficienza l'impianto vegetale (alberi arbusti, aiuole, escluso manto erboso) durante le stagioni non sufficientemente piovose nei primi due anni dall'impianto.	€ 250,00
Irrispettoso comportamento del personale dell'Impresa nei confronti dei cittadini o degli incaricati dell'Amministrazione.	€ 200,00
Mancata comunicazione di sospensione/ripresa nell'esecuzione del programma trasmesso.	€ 200,00
Mancata segnalazione di situazione di pericolo, attraverso la posa di nastro bianco-rosso, o in casi più complessi la posa di cartelli, reti di protezione, transenne, ecc.	€ 250,00
Mancata disponibilità del tesserino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, nell'esecuzione del servizio.	€ 50,00 a operatore
Mancato utilizzo dei DPI previsti nel POS.	€ 250,00
Mancato rispetto delle procedure di sicurezza previste nel POS e delle indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali riportate nel DUVRI e documenti ad esso allegati (ad es. posizionamento segnaletica stradale, movieri, imbracature di sicurezza, ecc.).	€ 250,00
Danneggiamento a manufatti di qualsiasi genere (arredi, giochi, recinzioni, irrigatori, trappole/esche per animali, ecc.) durante l'esecuzione dei servizi.	€ 50,00 a manufatto
Mancata attivazione della georeferenziazione ad inizio servizio	€ 200,00

Art. 42 - Condizioni meteo avverse

Nel caso di condizioni meteo avverse, i servizi della settimana in cui si verificano le condizioni avverse, già previste dal "programma del mese" precedente (vedasi art. 50), potranno essere momentaneamente sospesi e rinviati di un tempo pari al perdurare del condizioni meteo avverse.

L'evenienza deve essere richiesta dall'Impresa con le modalità previste dall'art. 50 e accettata espressamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto, che di conseguenza concederà le specifiche proroghe per i specifici servizi, sempre con le modalità del citato articolo. Al cessare delle condizioni che hanno determinato la specifica sospensione del servizio su comunicazione del Direttore all'impresa, il servizio dovrà essere immediatamente ripreso e completato. L'eventuale sospensione concessa per un tipo di servizio non è da considerarsi estesa ad altri servizi, e non giustifica altri ritardi anche di servizi che in quella contingenza potrebbero trovarsi temporalmente sovrapposte.

Sarà in ogni caso il Direttore dell'esecuzione del contratto a decidere su eventuali sospensioni dei servizi non tecnicamente compatibili con le condizioni meteo in corso.

Nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione del contratto abbia concesso la sospensione per determinate lavorazioni in determinate aree, soltanto in tali aree e solo per quella attività viene sospesa la valutazione di qualità del servizio e le conseguenti eventuali penalità derivanti dal controllo.

Art. 43 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia Dirigente responsabile del Settore Verde Pubblico PEC :verdepubblico@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

Finalità: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Base Giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (quali ad es. dati anagrafici, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online etc.)
- dati relativi a condanne penali e reati o sanzioni amministrative;

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura di gara e ottenere l'affidamento, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Verde Pubblico, [PEC :verdepubblico@pec.comune.venezia.it](mailto:verdepubblico@pec.comune.venezia.it) e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Art. 44 - Proprietà dei dati

Tutti i dati derivanti dall'esecuzione del servizio (eventuale censimento, eventuale monitoraggio, eventuale software applicativo di gestione del servizio e le relative licenze ritenute utili

dall'Amministrazione, ecc.) sono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

Art. 45 - Pronto Intervento - Definizione

Nel caso si renda necessario un pronto intervento per la realizzazione di servizi manutentivi urgenti, comunque rientranti tra i servizi a canone, ma diversamente programmati, non sono previsti indennizzi di sorta all'Impresa. Qualora invece siano necessari interventi urgenti, ma non rientranti tra i servizi ordinari a canone, per prestazioni comunque assimilabili a quelle del presente contratto e derivanti da fatti impreveduti ed imprevedibili, il servizio dell'Impresa sarà compensato in base ai prezzi del Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii. La dichiarazione di servizio urgente deve essere fatta dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Si intende urgente qualsiasi servizio, attività, fornitura necessaria e da eseguirsi immediatamente quando:

- Ci sia pericolo per la pubblica incolumità, in aree soggette al servizio o limitrofe alle stesse per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- Ci sia pericolo per l'integrità del patrimonio (beni, mezzi, servizi) pubblico o privato, in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- Si verifichino condizioni naturali avverse (meteo, terremoto, alluvione, ecc.) che possano creare importanti/gravi disagi alle persone o alle cose in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- Si verifichino importanti eventi (manifestazioni, cerimonie, eventi sportivi, ecc.), non programmabili e programmati, che richiedano interventi simili alla tipologia del servizio in appalto;
- Siano presenti situazioni di disagio grave per la cittadinanza, per cause connesse alla tipologia di servizio;
- Siano presenti situazioni imprevedute ed imprevedibili di disagio o di ostacolo per altri processi lavorativi o organizzativi per cause connesse alla tipologia di servizio.

In ogni caso nei casi in cui l'Impresa riscontri situazioni di pericolo dovrà procedere secondo le modalità definite all'articolo 50.

Art. 46 - Osservanza di Leggi, Decreti, Regolamenti e capitolato

Per quanto qui non espressamente o diversamente disciplinato, si applicano tutte le norme in materia di lavori pubblici vigenti al momento di esecuzione dei lavori. L'Impresa aggiudicataria si impegna ad accettare espressamente e senza riserva alcuna le clausole contenute nel presente capitolato e acconsente che vengano riportate nel contratto susseguente all'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 47 – Obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'Amministrazione ha aggiornato la Sez. 01 del DUVRI, allegata alla documentazione di gara, recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard (relativi alla tipologia della prestazione) che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. La Sez. 01 contiene la determinazione dei costi per la sicurezza da interferenza che non sono stati assoggettati a ribasso.

L'Amministrazione ha inoltre richiesto ai diversi datori di lavoro di ciascuna delle sedi presso le quali il contratto deve essere eseguito, di comunicare gli eventuali rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'Impresa è tenuta a confermare, entro 10 giorni dall'aggiudicazione, la "Sezione 03 - Informazioni per il Committente" del DUVRI, al fine di fornire le informazioni sui rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto. La definizione delle modalità esecutive avverrà con le medesime modalità sino ad oggi effettuate; se l'Impresa lo ritenga, per meglio garantire la sicurezza del lavoro, inoltrerà all'Amministrazione proposte integrative, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche ai costi della sicurezza da

interferenza già individuati dall'Amministrazione.

Qualora in fase di esecuzione del contratto dovessero intervenire variazioni nelle sedi e nelle attività lavorative che comportino rischi interferenziali non precedentemente valutati, l'Amministrazione darà luogo ad integrazione del DUVRI.

Art. 48 – Disposizioni antimafia

La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione e del rapporto contrattuale del servizio di cui al presente capitolato sono subordinate all'integrale ed assoluto rispetto della legislazione antimafia per l'intero periodo di durata del contratto;

A tal fine l'Impresa si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 48 B – Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R.

2. A tal fine si dà atto che l'Amministrazione allega al presente capitolato, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n.62/2013, copia del codice di comportamento interno approvato con delibera di G.C. n. 703 del 20/12/2013 modificata con delibera di G.C. n. 21 del 31/01/2014, con delibera di G.C. n. 291 del 12.09.2018 e con delibera di G.C. n. 314 del 10.10.2018, per una sua più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

3. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62 e sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

4. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

PARTE B – TECNICA

Art. 49 - Organizzazione tipo delle squadre ed altre figure professionali obbligatorie

L'Impresa dovrà garantire la seguente organizzazione del servizio, fatta salva la possibilità di poter proporre migliorie in sede di offerta:

- Al fine di garantire il rispetto degli standard qualitativi richiesti dal presente capitolato e considerate le peculiarità tecniche e logistiche dell'appalto, i servizi di gestione del verde devono essere svolti da squadre deputate a curare specifiche aree, composte rispettivamente da almeno n.3 elementi, di cui n.1 che svolga il ruolo di responsabile della singola squadra, con funzioni di coordinamento e controllo sull'esecuzione delle lavorazioni svolte (caposquadra).

- Le squadre sono suddivise per lavorazioni omogenee, come segue:

- n. 20 squadre per i servizi di sfalcio e potature ripartite per le municipalità del territorio dell'Amministrazione, calcolato sulla base di n.9.000 mq di sfalcio giornalieri, per un massimo di n.19 giorni lavorativi supposti a intervento, per ogni squadra;

- n.6 squadre per i servizi di sfalcio e potature presso plessi scolastici dell'Amministrazione,

calcolati sulla base di n.5000 mq giornalieri di sfalcio, per un massimo di n.10 giorni lavorativi supposti a intervento, per ogni squadra;

- n.2 squadre per interventi di monitoraggio e gestione dei giochi come da punto 14 dell'Allegato A1, calcolate sulla base di supposti n.8 interventi giornalieri, per ogni singola squadra.

- Oltre al numero di squadre sopra indicate, l'Impresa deve provvedere a tenere a disposizione almeno altre n.6 persone ovvero n.2 squadre di pronto intervento per operazioni di supporto alle squadre titolari sopra descritte ovvero per far fronte ad interventi straordinari o di emergenza. Il suddetto personale dovrà essere obbligatoriamente dislocato in maniera paritaria sia su Venezia Terraferma che su Venezia Centro Storico. Dette squadre dovranno essere dotate, oltre che delle attrezzature per l'espletamento del servizio di gestione ordinaria anche di autocarro e idoneo natante.

- Al fine di garantire il rispetto degli standard qualitativi richiesti dal presente capitolato e considerate le peculiarità tecniche e logistiche dell'appalto, con particolare riferimento ai servizi di potatura e abbattimento, è richiesta la garanzia della presenza di minimo n.5 operatori di cui n.3 in disponibilità h 24, abilitati alla tecnica del "tree climbing".

- I caposquadra non possono svolgere la loro funzione in più squadre contemporaneamente.

- Il caposquadra deve essere obbligatoriamente in possesso (alternativamente):

- di diploma di perito agrario o agrotecnico, formato e/o in possesso abilitazione, se prevista dalla legge, all'utilizzo di macchine operatrici;

- di almeno 5 anni d'esperienza nel settore della gestione del verde e in possesso di comprovata formazione e/o abilitazione, se prevista dalla legge, all'utilizzo di macchine operatrici, con capacità di gestione del personale e con esperienza di almeno 3 anni come referente di squadra per un servizio reso ad un'Amministrazione e/o ad un Ente controllato da un'Amministrazione Pubblica in caso di affidamenti in house.

- I capisquadra devono essere (alternativamente):

- soci lavoratori regolarmente assunti e/o lavoratori regolarmente assunti alla data di presentazione dell'offerta;

- altre forme di collaborazione purché attive al momento della presentazione dell'offerta e che abbiano una durata non inferiore alla durata complessiva dell'appalto e purché la retribuzione non sia inferiore ai minimi tabellari previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria.

- L'Impresa all'assunzione dei servizi, indicherà al Direttore dell'esecuzione del contratto i nominativi dei caposquadra. L'impresa si impegna a limitare al minimo il turnover dei capisquadra, i quali potranno essere sostituiti per giustificati motivi, previa comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto, il quale dovrà effettuare i controlli sul possesso dei requisiti indicati al precedente punto. Per l'avvio del servizio l'Impresa non potrà sostituire più del 15% dei capisquadra indicati e nel primo anno non potrà superare complessivamente la quota del 20%.

- Le risorse di supporto laddove dovessero essere strutturate in squadre, dovranno essere dotate ognuna di un caposquadra avente i requisiti indicati al presente articolo, e non sono ricompresi nel n. 20 delle squadre ordinarie.

- L'Impresa dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione il nominativo delle seguenti figure professionali obbligatorie:

1. Direttore Tecnico: figura tecnica professionalmente qualificata, con laurea in discipline tecniche attinenti all'oggetto d'appalto e un'esperienza pluriennale nella Direzione tecnica o di supporto in commesse analoghe a quelle oggetto d'appalto.

2. Responsabile degli aspetti fitoiatrici: dovrà essere un figura professionale qualificata e dovrà essere dotata degli strumenti necessari per svolgere il servizio per il quale viene incaricato, con

formazione, competenze ed esperienza nell'ambito della valutazione della stabilità degli alberi.

3. Responsabile attrezzature, arredo e pavimentazioni: Diploma o laurea ad indirizzo Tecnico e competenze relative alla legislazione nazionale sui giochi e in particolare alla normative UNI EN 1176/1177 e successive modifiche e/o integrazioni.

4. Responsabile della sicurezza: attestato di partecipazione a corsi relative alle normative sulla sicurezza D.Lgs. n.626/94, D.Lgs. n.494/96, D.Lgs. 81/08 ed esperienze lavorative di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori.

5. Responsabile dell'aggiornamento dei dati e del censimento e della comunicazione con l'esterno: Laurea o diploma ad indirizzo informatico, esperienza pluriennale nella gestione, conoscenza approfondita dei sistemi ed applicativi GIS.

All'interno dell'Impresa saranno individuate le persone incaricate di aprire e chiudere i cancelli delle aree recintate. Il nominativo e la reperibilità dell'incaricato all'apertura e chiusura dei cancelli dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione del contratto. Inoltre all'interno dell'Impresa dovranno essere individuate le figure professionali incaricate di controllare la funzionalità delle attrezzature degli arredi e la funzionalità degli impianti. Le figure responsabili dei controlli e della chiusura e apertura dei cancelli possono anche coincidere con la stessa persona.

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii, il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con Decreto interministeriale del 22 gennaio 2018.

A dimostrazione di quanto sopra si dovrà presentare una relazione in cui sia descritta, per ciascun dipendente coinvolto nello svolgimento del servizio, la mansione conferita e la qualifica professionale posseduta; per gli addetti ai trattamenti di prodotti chimici fitosanitari, l'elenco del personale coinvolto in tali attività con i relativi certificati di abilitazione in corso di validità.

Art. 50 - Sistemi ed obblighi di comunicazioni, comunicazioni per ordini di servizio, contenuti

E' fondamentale che il servizio adotti sistemi di comunicazione tra Impresa e Amministrazione rapidi, efficaci, rintracciabili, ed in tempi reali.

E' inoltre importante che il Direttore dell'esecuzione del contratto conosca in tempo reale i servizi eseguiti, in corso e programmati, allo scopo di monitorare l'andamento dei servizi, ed organizzare eventuali priorità.

Si prevede pertanto inoltre che:

- A mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito di posta elettronica, con l'Amministrazione, l'impresa ogni primo giorno lavorativo del mese, comunichi il cronoprogramma delle attività del mese successivo ("programma del mese"); a tal fine - relativamente agli sfalci - , sia delle aree verdi che degli scoperti scolastici il ciclo degli interventi dovrà seguire sempre lo stesso ordine cronologico.

E' facoltà dell'Amministrazione, anche in ragione di particolari esigenze legate all'andamento meteo stagionale, modulare i servizi a canone, relativamente alle classi sfalci, intervenendo nel cronoprogramma trasmesso dall'Impresa, che nulla potrà opporre laddove gli sfalci vengano recuperati nei modi e nei termini, comunque, stabiliti dall'Amministrazione.

La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità.

- A mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito, entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di ottobre, l'Impresa comunicherà al Direttore dell'esecuzione del contratto, il programma annuale dei reimpianti sulla base degli abbattimenti dell'anno precedente e delle potature arboree. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità.

- Nel caso in cui vengano riscontrate situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, in una delle

aree soggette a gestione, l'Impresa o il Capo squadra dovrà segnalare immediatamente la situazione mediante una telefonata al referente dell'Amministrazione Direttore Esecutivo. Entro le successive 2 ore dovrà essere trasmessa una mail su indirizzo appositamente costituito. Nella mail dovrà essere citata la telefonata fatta, l'ora della telefonata ed il nominativo del ricevente. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità. Nel frattempo è obbligo dell'Impresa mettere in sicurezza lo stato di pericolo riscontrato.

- Qualora l'Amministrazione richieda una diversa organizzazione del servizio per il mese successivo, trasmetterà all'Impresa su indirizzo mail appositamente costituito, la diversa priorità degli interventi ordinari.
- Qualora l'Amministrazione richieda interventi extra canone e non urgenti, trasmetterà via mail all'Impresa, su indirizzo email appositamente costituito, richiesta di preventivo. Salvo casi di urgenza che creino pericolo, nessun servizio straordinario extra canone potrà essere svolto dall'Impresa se non confermato con approvazione del preventivo.
- Per servizi urgenti (come definiti dallo specifico articolo) sarà comunicato all'Impresa, il servizio, la fornitura o l'attività da eseguirsi a mezzo telefono (a voce). Entro tre ore dalla comunicazione telefonica dovrà seguire comunicazione a mezzo mail su indirizzo appositamente costituito.
- Per la convocazione del Direttore Tecnico dell'Impresa o per il controllo della qualità del servizio, la comunicazione dovrà essere trasmessa a mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito.
- Qualsiasi contestazione che l'Amministrazione intenda muovere nei confronti dell'Impresa, sarà trasmessa a mezzo email su indirizzo appositamente costituito.
- In ogni caso tutte le comunicazioni, con qualsiasi mezzo, e per qualsiasi ragione vengano fatte, per essere considerate valide devono contenere: date ed ora di trasmissione, nominativo del mittente, oggetto della comunicazione.
- I rapporti di controllo degli arredi e delle aree gioco dovranno essere trasmessi con nota protocollata.
- Entro il 31 gennaio di ogni anno, l'impresa dovrà provvedere a trasmettere un report aggiornato relativo all'anno precedente;
- I richiami ufficiali, fatti all'Impresa che hanno valenza in termini di penalità, (indipendentemente dalla causa che li ha originati), saranno trasmessi all'Impresa su indirizzo di posta certificata. La data di riferimento per i richiami ufficiali, rimane comunque quella di ricevimento della posta certificata.

Sarà fornita dall'Amministrazione un'applicazione per la georeferenziazione del luogo di intervento, che sarà attivata dal caposquadra ai fini dell'individuazione della zona di espletamento del servizio di sfalcio all'inizio dello stesso.

Gli ordini di servizio dovranno essere eseguiti dall'Impresa entro i tempi pattuiti con il Direttore dell'esecuzione del contratto, e secondo le modalità espresse nell'ordine di servizio. La mancata, parziale, difforme, ritardata osservanza dei tempi, modi, quantità, e modalità espresse dall'ordine di servizio dà origine a penalità.

Art. 51 - Reperibilità dell'Impresa

L'Impresa deve garantire la reperibilità 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, per i soli interventi di emergenza non differibili e che possono pregiudicare la sicurezza e l'incolumità delle persone e/o dell'ordine e dell'incolumità pubblica. Deve fornire all'Amministrazione un recapito telefonico al quale l'Impresa stessa o suo delegato, deve essere sempre reperibile.

Solo nei casi di interventi di emergenza del precedente capoverso l'Impresa, disponibile per qualsiasi urgenza, entro 30 minuti dalla chiamata. Deve garantire:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30, l'attivazione di almeno una squadra in massimo 1 (una) ora;
- dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle ore 7.30 e sabato, domenica e festivi tutto il giorno l'attivazione di almeno una squadra in massimo 3 (tre) ore;
- solo per Venezia centro storico dal lunedì alla domenica, 24 ore su 24, l'attivazione di almeno una squadra in massimo 4 (quattro) ore.

In caso di cambiamento del recapito o della priorità l'impresa appaltatrice dovrà dare

comunicazione all'Amministrazione.

La mancata reperibilità dell'impresa appaltatrice o di un suo delegato è soggetta a penalità.

Art. 52 - Accettazione dei materiali

Qualora previsti nel presente capitolato, i materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del capitolato generale emanato con D.M. 145/00, le norme U.N.I., C.N.R., C.E.I., i CAM DM 10 marzo 2020 e i CAM DM 5/2/2015 per l'arredo urbano e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- Dalle prescrizioni di carattere generale del presente capitolato;
- Dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- Dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- Dagli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.
- Dalle prescrizioni di carattere generale del capitolato del Comune di Venezia.

Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Impresa farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei servizi, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'Impresa sarà tenuta alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. La stessa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di avanzare in sede di verifica. Riguardo agli elementi vegetali il Direttore dell'esecuzione del contratto ha la facoltà di richiedere il sopralluogo preliminare presso i vivai fornitori per visionare la qualità del materiale vivaistico.

Art. 53 - Caratteristiche materiale vegetale e degli altri materiali florovivaistici

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materie prime e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere eventualmente e specificatamente ordinate dall'Amministrazione, proverranno da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate:

Nel caso di prodotti industriali e/o innovativi, la rispondenza al presente capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato ed essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del Direttore dell'esecuzione del contratto. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il DE può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso l'Impresa deve

rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'Impresa non effettui la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione può provvedervi direttamente a spese dell'Impresa, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Impresa, restano fermi i diritti e i poteri dell'Amministrazione in sede di collaudo.

L'Impresa che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito un servizio più accurato, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata un servizio di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Il DE può disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'Impresa.

Materiali per l'irrigazione per piccole riparazioni o per lavori ordinati

I materiali che l'Impresa impiegherà nei lavori oggetto dell'appalto dovranno presentare caratteristiche conformi a quanto stabilito dalle leggi e ai regolamenti ufficiali vigenti in materia o, in mancanza di tali leggi e regolamenti, dalle "Norme" di uno degli Enti Normatori di un paese della Comunità Europea, e dal presente capitolato; in ogni caso essi dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio.

L'Impresa potrà provvedere all'approvvigionamento dei materiali da fornitori di propria convenienza, salvo eventuali diverse prescrizioni indicate nel capitolato o ordinati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, purché i materiali stessi corrispondano ai requisiti richiesti.

L'Impresa notificherà però in tempo utile la provenienza dei materiali stessi al Direttore dell'esecuzione del contratto, il quale avrà la facoltà di escludere le provenienze che non ritenesse di proprio gradimento.

Tutti i materiali possono essere sottoposti, prima dei loro impiego, all'esame del Direttore dell'esecuzione del contratto, affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

Il personale del Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico è autorizzato ad effettuare in qualsiasi momento gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove e controlli.

Se il DE, a proprio esclusivo giudizio, rifiuterà il consenso per l'impiego di qualche partita di materiale già approvvigionata dall'Impresa, quest'ultima dovrà allontanare subito dal cantiere la partita scartata e provvedere alla sua sostituzione con altra di gradimento del Direttore dell'esecuzione del contratto, nel più breve tempo possibile e senza avanzare pretese e compensi od indennizzi. Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà direttamente, a spese dell'Impresa, alla rimozione di tali partite qualora lo stesso non vi abbia provveduto in tempo utile.

L'accettazione dei materiali da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto non esonera l'Impresa dalle responsabilità che gli competono per la buona riuscita degli impianti. In ogni caso i materiali dovranno corrispondere alle caratteristiche indicate nell'allegato capitolato generale del Comune di Venezia.

Calcestre in riparazione di viottoli esistenti

Per la realizzazione dello strato di calpestio dei percorsi è di fondamentale importanza la qualità della ghiaietta spezzata calcarea utilizzata. La ghiaietta dovrà avere una granulometria estremamente fine con grani di dimensione non superiore a 5 mm. Dovrà essere ricca di polveri calcaree. Il DE si riserva la facoltà di esaminare campionature di materiale prima della fornitura.

Materiale vivaistico - qualità

Per materiale vivaistico si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del servizio.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate e rispettare gli standard tecnici europei per la qualità della produzione vivaistica ornamentale. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza al DE, il quale si riserva di comunicare la facoltà di effettuare, contestualmente all'Impresa, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante: si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente capitolato, nel Prezzario Opere Pubbliche 2018 Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii. e negli elaborati di progetto, in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii le caratteristiche delle specie vegetali e dei contenitori e imballaggio sono le seguenti:

Le specie vegetali appartengono preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica e sono coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo.

Inoltre la selezione delle piante avviene:

contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nelle "Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali" del presente documento;

- favorendo l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendo una migliore "ricucitura" dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (sprawl) delle nostre città sempre più mutevoli e disordinate.

Le forniture di materiale florovivaistico rispettano la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n.386 "attuazione della direttiva 1999/105/ce relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" e il pertinente art.13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34 "testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

Le specie sono coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc.

Ogni pianta presenta caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

- apici vegetativi ben conformati;
- apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;
- adeguato rapporto statura/diametro;
- essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre è fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in zolla non presentano rotture e subiscono l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di

due anni. Infine devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

L'Impresa dovrà presentare una relazione tecnica contenente i metodi di coltivazione e i materiali rinnovabili e sostenibili utilizzati. Per garantire il controllo sul materiale florovivaistico al momento della consegna delle merci, breve relazione supportata dalla scheda tecnica dei prodotti ove sia registrata la rispondenza delle forniture al principio di autoctonia e agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto "Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche", elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto QUALIVIVA (<http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-schedetecniche>).

Nel caso siano offerte specie alloctone, queste ultime sono esclusivamente non invasive e, nel documento suddetto, è riportata la motivazione di tale scelta basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia della piantumazione. Infine, laddove previsto, in base alla tipologia di pianta, il passaporto delle piante che attesta l'assenza di organismi nocivi indicati negli allegati al D.Lgs. N. 214/2005.

I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30 %, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili.

Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

Sarà richiesta una dichiarazione di impegno da parte del rappresentante legale a riutilizzare i contenitori e gli imballaggi in plastica e schede tecniche degli stessi in cui sono specificate le caratteristiche riportate nel criterio.

Qualità delle piante

L'Impresa al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza dell'Amministrazione sullo stato di salute delle piante (ad es. piante sane esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale.

In particolare per le specie arboree da utilizzare come alberate stradali sono indicate le caratteristiche delle specie prescelte a maturità (classi di circonferenza o diametro del fusto, caratteristiche apparato radicale, altezza di impalcatura della chioma e altezza potenziale a maturità nella stazione di riferimento).

Le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRA-SCS.

Pertanto le diverse specie, singolarmente o per gruppi omogenei, dovranno possedere l'etichettatura per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) e le indicazioni della provenienza che avviene da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18.6.1931 n.987. E' fornito al momento della consegna della merce, per garantirne il controllo sulla qualità, un documento in cui sia registrata la rispondenza delle forniture agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto "Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche", elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto QUALIVIVA (<http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shede-tecniche>).

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunto a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve tempo possibile.

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto di reimpianto e tipici della specie, della varietà e dell'età al momento della loro messa a dimora e comunque presentare una struttura armonica. Ad ogni modo dovrà essere utilizzato materiale vivaistico di prima qualità, avente circonferenza non inferiore a cm. 16-18 per le specie di prima e seconda grandezza e cm.14-16 per quelle di terza grandezza con impalcatura minima m.

2.00 – 2.20; per le piante ramificate dal basso devono essere utilizzate alberature di altezza non inferiore a m. 3.00-3.50. Sono ammesse piante di dimensioni inferiori nel caso si realizzino fasce boscate. Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. L'apice in particolare dovrà essere integro e non aver subito potature nel passato.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, e privo di tagli di diametro maggiore di due centimetri.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in zolla-rete o in contenitore purché franchi di vaso. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante. Per gli alberi forniti in zolla o contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso. Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile (sacco di juta, reti di ferro non zincato da vivaismo, ecc.).

La circonferenza del fusto sarà misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sotto misure salvo accettazione del Direttore dell'esecuzione del contratto); l'altezza dell'albero va considerata come la distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma; l'altezza di impalcatura va considerata come la distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;

Il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere di visionare e segnare le piante in vivaio prima che vengano preparate per la consegna.

Garanzie sull'attecchimento dell'impianto del materiale In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii l'Impresa dovrà presentare un certificato di garanzia all'Amministrazione, sottoscritto dal legale rappresentante, sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il collaudo delle opere assume carattere definitivo, cioè fino a circa 2 anni dalla loro messa a dimora.

Nei documenti di fornitura può essere esplicitato un costo per tale servizio di garanzia che prevede la pronta sostituzione delle piante morte o morenti in base al verbale di attecchimento redatto dalla Direzione Lavori ad ogni inizio stagione vegetativa.

Arbusti e cespugli

Qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento filato.

Anche per arbusti e cespugli l'altezza totale verrà rilevata analogamente a quella degli alberi, ad ogni modo la scelta deve essere orientata verso piante di altezza non inferiore a cm. 60-80.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla: a seconda delle esigenze tecniche e delle richieste, sul Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii. vengono riportati arbusti classificati in funzione della dimensione del contenitore, resta implicito che per le dimensioni si richiedono quelle normali proprie di ogni singola specie allevata correttamente in contenitori delle dimensioni richieste che si presentino alla consegna franchi di vaso. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standard qualitativi di produzione vivaistica.

Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

Erbacee ed erbacee perenni

Saranno accettate solo piante erbacee della specie e della varietà indicata negli ordini di servizio. Le piante dovranno essere fornite in contenitore, la terra del contenitore dovrà essere priva di patogeni e di erbacee infestanti, in particolare non dovranno essere presenti plantule di *Oxalis* spp. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standard qualitativi di produzione vivaistica.

Materiali lignei

Il legname utilizzato per la costruzione di eventuali manufatti lignei (staccionate, cordoli, giochi, palificate, ecc.) ordinati dall'Amministrazione dovrà appartenere alla specie indicata in progetto (sarà richiesta la certificazione), dovrà essere di prima qualità, privo di anomalie strutturali o parassitarie, ed opportunamente stagionato. Dove richiesto, i materiali lignei dovranno essere stati appositamente impregnati, con almeno due mani, con conservanti del legno a resine vegetali e sali di boro, senza parti scoperte o non trattate. Nel caso in cui i materiali lignei vengano lavorati in cantiere, tutte le parti segate o tranciate o abrase dovranno essere opportunamente rimosse. Tutte le viterie utilizzate per il fissaggio delle parti in legno o in metallo dovranno essere state trattate contro l'ossidazione. Anche le altre parti metalliche utilizzate nei manufatti dovranno essere di materiali non ossidabili.

Compost

I compost utilizzati come ammendanti, potranno anche derivare dal compostaggio della frazione umida dei rifiuti. In ogni caso i compost dovranno essere maturi, privi di elementi estranei (carte, plastiche, vetri, ecc.), vagliati e muniti di certificato di analisi rilasciato dal produttore. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di approvare il materiale fornito.

Terreno di coltivo, qualora sia previsto, necessario o ordinata la fornitura di terra di coltivo (per migliorare i siti dove andranno costruite le aiuole, per nuovi impianti, ecc.) la terra dovrà provenire dallo strato attivo del terreno, essere di medio impasto-sabbioso (vedi abaco della granulometria dei terreni USDA), priva di scheletro, ben dotata di sostanza organica (min. 2%), e priva di rizomi di infestanti.

Art. 54 - Norme tecniche particolari e comportamentali generali nell'esecuzione del servizio

Tutte le attività, i servizi o le forniture che dovranno essere effettuati nel sito oggetto di gestione, dovranno avere il minimo impatto possibile. In tal senso vanno scrupolosamente osservate le indicazioni di seguito riportate:

- Salvo diversa e specifica autorizzazione non possono essere accesi fuochi nei cantieri o in altre aree pubbliche, né per lo smaltimento delle risulite né per altri scopi;

- Evitare danni, ad infrastrutture, arredi, strade, manufatti, cartellonistica, sotto servizi od altro. Nel caso in cui ciò si verifichi, l'Impresa dovrà immediatamente, segnalare il danno all'Amministrazione e provvedere a proprie cure e spese alla riparazione;
- In ogni caso l'Impresa dovrà rispettare, salvo specifiche deroghe, il regolamenti comunali;
- E' vietato l'interramento di qualsiasi materiale di risulta, salvo diversa indicazione, nell'ambito dei siti in gestione;
- L'Impresa assume tutti gli obblighi per tutte le forniture e lavorazioni ordinate e necessarie per dare le opere ed i servizi finiti a regola d'arte, in conformità al presente contratto di appalto, alle specifiche tecniche ed a ogni ragionevole direttiva o istruzione che potrà essere impartita dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- Tutte le opere dovranno essere eseguite in maniera rigorosamente conforme alle indicazioni ed alle direttive eventualmente impartite dal competente Settore dell'Amministrazione;
- Nel caso in cui le opere e le forniture non fossero state eseguite secondo le prescrizioni del DE, questi fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Impresa dovrà attuare al fine di eliminare, a proprie spese, ogni irregolarità, fermo restando la possibilità di eseguire, in danno dell'Impresa ogni intervento necessario;
- L'Impresa predisporrà un'efficiente e razionale organizzazione con mezzi adeguati ed efficienti maestranze specializzate ed userà tutti gli idonei accorgimenti tecnici e pratici;
- Dovranno essere scrupolosamente seguite le norme di igiene fitoiatrica, dettate dalla legge, dalle norme o semplicemente dalla buona pratica agronomica.

Art. 55 - Attività a canone per ogni servizio

Il canone proposto prevede i servizi, attività e forniture per la sorveglianza e gestione ordinaria delle aree verdi, comprensivi di quanto segue:

- I mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza. I mezzi di trasporto devono essere autorizzati per il trasporto dei materiali di risulta quali erba, ramaglie e tronchi ;
- Il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito);
- Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;

In base alla tipologia di servizio richiesto, sono inoltre previste le seguenti attività e forniture:

A - Sfalcio

- Il trattamento delle risulite secondo le modalità e nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste dove sia previsto lo sfalcio con raccolta;
- Tutte le rifiniture necessarie compresa la pulizia di sedi stradali (entro l'ora successiva all'ultimazione del servizio) o viottoli (entro le due ore successive alla ultimazione dei servizi) invasi dalle risulite di deriva;
- La preventiva raccolta delle eventuali immondizie presenti e il loro conferimento negli appositi cassonetti nelle modalità previste dal regolamento comunale vigente;
- Il servizio di sfalcio dell'erba secondo le modalità le tempistiche definite dallo specifico articolo del presente capitolato;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;
- Inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

B - Potatura di alberi, arbusti, erbacee

Nella potatura, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da potare sono inclusi:

- Tutte le rifiniture necessarie;
- La preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti (in formazioni tappezzanti o coese) e il loro conferimento negli appositi cassonetti nelle modalità previste

- dal regolamento comunale vigente;
- Il servizio di potatura degli esemplari per cui è prevista o necessaria secondo le modalità e le tempistiche definite dallo specifico articolo del presente capitolato;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;
- La raccolta e il trattamento delle risulite nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;
- L'inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

C - Spollonatura tigli ed altre pollonifere

Nella voce spollonatura tigli, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da trattare, o di specie (la voce va estesa anche a specie pollonifere diverse dal tiglio), sono inclusi:

- Tutte le rifiniture necessarie;
- L'esecuzione della spollonatura secondo la tipologia di intervento necessario;
- Il taglio dei succhioni crescenti alla base dell'albero (salvo diversa e precise indicazioni);
- Il taglio di eventuale altra vegetazione infestante presente in prossimità della base dell'albero;
- La preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti in prossimità dell'area di servizio e il loro conferimento negli appositi cassonetti nelle modalità previste dal regolamento comunale vigente;
- Il trattamento delle risulite secondo modalità di legge ed il modello proposto dall'Impresa;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;

D – Concimazione

Nella voce trattamenti concimazione, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da trattare sono inclusi:

- La fornitura del concime;
- Tutte le rifiniture necessarie;
- Lo smaltimento delle confezioni secondo modalità di legge;
- L'esecuzione della concimazione secondo la tipologia di intervento necessario;
- Gli approntamenti necessari per evitare la deriva del concime o il suo sovradosaggio;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;

E - Scerbatura

Nella scerbatura, indipendentemente dalle tipologia di area da scerbare sono inclusi:

- La raccolta e il trattamento delle risulite secondo le modalità proposte dall'Impresa, nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;
- Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza tutte le rifiniture necessarie;
- La preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e il loro conferimento negli appositi cassonetti nelle modalità previste dal regolamento comunale vigente;
- Il servizio di estirpo dell'erba infestante secondo le modalità e le tempistiche definite dallo specifico articolo del presente capitolato;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;

F - Trattamenti fitoiatrici, diserbi e trattamenti endoterapici

Nella voce trattamenti fitoiatrici, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da trattare sono inclusi:

- La fornitura del prodotto fitoiatrico, il dosaggio e la sua miscelazione;
- Tutte le rifiniture necessarie;
- Lo smaltimento delle confezioni secondo modalità di legge;
- L'esecuzione del trattamento secondo la tipologia di intervento necessario e in base alla normativa vigente;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;

G - Raccolta e trattamento foglie

Nella voce raccolta e trattamento foglie, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da trattare, sono inclusi:

- Tutte le rifiniture necessarie;
- L'esecuzione della raccolta delle foglie secondo la tipologia di intervento necessario;
- La preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e il loro conferimento negli appositi cassonetti nelle modalità previste dal regolamento comunale vigente;
- Il trattamento delle risulite secondo modalità di legge;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;
- L'inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

H - Controllo arredi

Nella voce controllo arredi, indipendentemente dalla tipologia di area o di soggetto da trattare, o di specie sono inclusi:

- Il controllo rispetto alla sicurezza, al funzionamento, allo stato di gestione di: cestini, panchine, giochi, tavoli panca o altri arredi, fontane, punti acqua, pavimentazioni antitrauma o di qualsiasi natura, attrezzature sportive censite, recinzioni, cancelli, dissuasori, tombini e pozzetti, corpi illuminanti, segnaletica, cartellonistica, bacheche, funzionalità dell'irrigazione, funzionalità dell'illuminazione ed ogni altro manufatto presente nell'ambito e connesso all'area verde;

La redazione del rapporto di controllo e la trasmissione dello stesso all'Amministrazione secondo le modalità previste dall'art. 48 del capitolato (il rapporto di controllo deve essere redatto ogni volta che nell'area viene eseguito un intervento – data dell'intervento desumibile dal programma mensile trasmesso il primo del mese e dal consuntivo trasmesso il primo giorno di ogni mese successivo);

- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza;
- L'inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

I - Pulizia tazze

Nella voce pulizia tazze (intesa come l'aiuola di piccole dimensioni che contiene un albero), indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da trattare, o di specie sono inclusi:

- Tutte le rifiniture necessarie;
- L'esecuzione dello sfalcio della vegetazione presente nella tazza che ospita la pianta, indipendentemente dalla sua dimensione;
- La preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti in prossimità dell'area di servizio e il loro conferimento negli appositi cassonetti nelle modalità previste dal regolamento comunale vigente;
- Il trattamento delle risulite secondo modalità di legge;
- Tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del servizio in perfetta regola d'arte in sicurezza e l'inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

L - Controllo e segnalazione, secondo le modalità previste, circa la presenza di eventuali

condizioni di pericolo, per cose, persone o servizi derivanti da:

Oggetti (arredi, stradine, pavimentazioni, manufatti, piante, parti di pianta, ecc.);

- Situazioni (mal frequentazione, scarsa visibilità viaria, cantieri limitrofi, usi impropri, ecc.);
- Agenti biologici (presenza di calabroni, zecche, topi, bisce, randagi, ecc.);
- Trovanti (discarica abusiva, siringhe, oggetti abbandonati, residui di lavorazione di altre imprese, ecc.), ed immediata attuazione di quanto necessario per ridurre il possibile rischio.

M - Controllo e segnalazione, secondo le modalità previste, circa **eventuali danni** al patrimonio compreso nell'ambito e provocati da terzi o da cause di forza maggiore.

N - Organizzazione tecnico agronomica circa le necessità colturale delle piante

Momenti, tempistica, turnazione, scelta dei mezzi, scelta dei prodotti, fabbisogni per quanto riguarda i vari interventi colturali previsti o necessari ed attuazione degli stessi.

O - Accordo sulle modalità di accesso ad aree intercluse o chiuse.

P - L'immediata riparazione di danni accidentali provocati dall'Impresa ad oggetti (arredi, viabilità, recinzioni, ecc.) o servizi presenti nell'area (rottura di irrigatori, di gocciolatori, di corpi illuminanti, ecc.) o a piante (con sostituzione delle piante danneggiate se possibile).

Q - Controllo e segnalazione secondo le modalità previste **di malfunzionamenti** di dispositivi o servizi presenti nelle aree soggette a gestione (malfunzionamento od errata regolazione dell'irrigazione, dell'illuminazione, di altre apparecchiature). Dove sono presenti impianti a goccia regolati da centraline non centralizzate, è compito dell'Impresa regolare i tempi ed i volumi di adattamento.

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii per il monitoraggio degli impianti di irrigazione, l'Impresa deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico la dove presente.

L'impresa a fine anno dovrà dare evidenza oggettiva dei monitoraggi eseguiti.

Qualora l'Amministrazione tra le attività extracanoniche dovesse richiedere interventi di messa a norma impianti di irrigazione per questi dovranno essere adottate le seguenti specifiche tecniche tali per cui l'impianto di irrigazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- consentire di regolare il volume dell'acqua erogata nelle varie zone;
- essere dotato di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione;
- essere dotato di igrometri per misurare l'umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio, dopo che è piovuto).

L'impresa al termine dei lavori dovrà consegnare all'Amministrazione un documento tecnico contenente il tipo e la marca degli impianti accompagnato dalle schede tecniche che dimostrino il soddisfacimento del criterio.

Il nuovo impianto di irrigazione dove possibile dovrà prevedere il riuso delle acque ovvero l'impianto dovrà essere integrato con un sistema di raccolta delle acque meteoriche e, ove possibile, di trattamento delle acque grigie per consentirne l'utilizzo.

L'impresa al termine dei lavori dovrà consegnare all'Amministrazione una relazione tecnica sul sistema di raccolta e di utilizzo delle acque elaborata sulla base delle risorse idriche disponibili in relazione al clima locale, alle caratteristiche del territorio in cui è ubicato l'impianto di irrigazione e alle informazioni fornite dalla stazione appaltante accompagnata dalle schede tecniche del sistema di raccolta e utilizzo delle acque meteoriche e/o, ove possibile, grigie filtrate.

R - Controllo e segnalazione di eventuali **mancanze** di piante in formazione coese o filariformi per morte o furto.

S - Controllo, segnalazione e cura dell'iter autorizzativo, di eventuali *piante morte o morenti* se non pericolose, attraverso l'autorizzazione di abbattimento da parte dell'Amministrazione. Sono escluse dall'iter autorizzativo le piante morte entro i quattro anni dall'impianto. Quelle morte entro i due anni dall'impianto andranno sostituite in garanzia di attecchimento seguirà l'inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

T - Controllo e segnalazione di eventuali piante di *platano malate* di cancro colorato, abbattimento delle stesse secondo la normativa e nel rispetto delle norme di igiene fitoiatrica attraverso l'autorizzazione di abbattimento da parte dell'amministrazione. Seguirà l'inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

U - Pulizia delle aree non coltivate presenti nelle aree soggette a gestione (stradelli cigli, cortili, pavimentazioni, ecc.) mediante diserbo meccanico, pirodiserbo o scerbature o altre tecniche consentite.

V - Messa in ordine della pacciamatura, dove questa è già presente, esclusa la fornitura e stesa di nuovi materiali.

W - Aggiornamento del censimento, in conformità ai requisiti previsti dallo specifico articolo del capitolato.

X - Servizio di apertura e chiusura aree secondo le modalità espresse nello specifico articolo del capitolato.

Y - Controllo di stabilità degli alberi presenti negli ambiti oggetti di gestione secondo le modalità previste nello specifico articolo. Se si è in presenza di pericolo immediato, immediata attuazione degli interventi di messa in sicurezza necessari (tirantaggio, potatura, abbattimento), se non vi è pericolo imminente attuazione degli interventi necessari dopo l'approvazione dell'Amministrazione. Seguirà l'inserimento nel sistema informatico del servizio eseguito.

Z - Irrigazioni di soccorso: esecuzione degli annaffiamenti di soccorso necessari.

Art. 56 - SERVIZI A CANONE e parametri di risultato

Art. 56.1 - Sfalcio

Prescrizioni operative, tecniche e di risultato:

- In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati, lungo i cigli stradali o nelle aree incolte o negli ambiti in cui non è prevista la raccolta dell'erba.
- L'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 3/5 cm. In nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso. Scalping per porzioni superiori al 5% nelle zone tipo A e B darà origine a penali.
- Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso dell'ambito, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore. Dovranno pertanto essere rifiniti a mano con decespugliatore anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture o recinzioni ecc.). La rifinitura in contemporanea allo sfalcio. La mancata osservanza della prescrizione, dà origine a penalità. Nell'esecuzione delle rifiniture l'operatore dovrà predisporre tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti (cortecce, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori, ecc.) e perché siano eliminate tutte le infestanti e polloni in prossimità delle recinzioni.
- La gestione dei residui organici dello sfalcio dovrà essere eseguita sulla base delle indicazioni

contenute all'art. 54.24 del presente capitolato.

- Nel caso in cui sia previsto lo sfalcio senza raccolta, si dovrà avere la premura di spargere bene le risulite in modo che non formino andane, che potrebbero far marcire il sottostante manto erboso. In alternativa si può triturare bene lo sfalcio. La presenza di andane che possano danneggiare il sottostante manto erboso, dà origine a penalità prestazionali.

- Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite. La mancata osservanza delle prescrizione darà origine a penalità.

- Durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote. Dovranno pertanto essere utilizzati mezzi con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione dell'Amministrazione, evitare di passare in caso di terreno bagnato e scarsa portanza. Danni al fondo dei manti erbosi per passaggio di mezzi non autorizzati dà origine a penalità.

Durante le operazioni di sfalcio l'impresa dovrà rimuovere l'edera o qualsiasi altro rampicante sviluppatosi su fusti di alberi e arbusti.

A. - Sfalci in aree a verde pubblico

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii le attività di gestione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) sono state predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Inoltre, per la gestione delle aree verdi orizzontali, in particolare, è previsto nelle aree individuate nell'allegato 6 l'applicazione delle tecniche a basso impatto ambientale, attraverso il taglio mulching.

Per le aree definite incolti è possibile il ricorso alla fienagione e al pascolo.

Relativamente a tutta la materia degli sfalci, le indicazioni quantitative definite, potranno subire variazioni e modifiche in relazione all'andamento meteorologico; nel caso in cui gli uffici di riferimento ritenessero necessario incrementare il numero degli interventi, gli stessi saranno a carico dell'Amministrazione. Tra i compiti dell'Impresa, previsti nel canone, è compreso il controllo della qualità dei manti erbosi.

Gli interventi di sfalcio dei tappeti erbosi, in aree a verde pubblico, parchi, giardini e parterres di cui all'Allegato A2 sono eseguiti indicativamente nel periodo Marzo-Novembre e hanno le seguenti frequenze e caratteristiche, suddivise per le sotto riportate classi di aree d'intervento:

A.1 - Sfalci di aree verdi di pregio: classe A

Per le aree inserite in classe A il numero di sfalci previsto è pari a 10 (dieci) su base annua (vedi Allegato A1), con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprende, ove non sia previsto il mulching, la raccolta ed il conferimento dei materiali di risulta ad appositi impianti. Là dove previsto il mulching (vedi Allegato A6 aree mulching) l'altezza dell'erba non deve superare i 10 cm.

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tempistica e cronoprogramma delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento meteorologico. L'Impresa, ove non sia previsto il mulching, deve asportare ad ogni sfalcio, nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore, i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata pulizia dell'intera superficie.

Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

A.2 - Sfalci di parchi e giardini: classe B

Per le aree inserite in classe B il numero di sfalci previsto è pari a 7 (sette) di cui 3 con raccolta e 4 senza (vedi Allegato A1) con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprende, quando previsto, la raccolta ed il conferimento dei materiali di risulta ad appositi contenitori.

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale; negli interventi in cui è prevista la raccolta, l'Impresa deve asportare i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla pulizia dell'intera superficie nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore. Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

A.3 - Sfalci di aree a verde estensivo: classe C

Per le aree inserite in classe C il numero di sfalci previsto è pari a 5 (cinque) (vedasi Allegato A1) con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprende la raccolta ed il conferimento del materiale di risulta ad appositi impianti.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale.

Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

A.4 - Incolti

E' prevista l'esecuzione di 4 (quattro) sfalci (vedasi Allegato A1) con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprende la raccolta ed il conferimento del materiale di risulta ad appositi impianti..

E' prevista l'esecuzione di 2 (due) sfalci (vedasi Allegato A1) con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprende la raccolta ed il conferimento del materiale di risulta ad appositi impianti..

Ad ogni intervento i materiali estranei (carte, lattine, minuterie varie) devono essere preliminarmente raccolti e conferiti ad apposito contenitore.

Qualora l'intervento comporti la fienagione, la consegna del fieno avverrà a soggetti individuati direttamente dall'Impresa e debitamente comunicati all'Amministrazione.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale.

A.5 - Sfalci e triturazione della vegetazione su scarpate, cigli, banchine stradali e terrapieni

Si stabilisce che gli interventi di cui all'Allegato A2 saranno pari a 3 (tre) ed indicativamente svolti nei periodi seguenti:

1° intervento: marzo – aprile;

2° intervento: giugno-luglio;

3° intervento: settembre – ottobre.

Per sfalcio e triturazione della vegetazione su scarpate e banchine si intendono le operazioni di:

- taglio tramite triturazione delle erbe sulle banchine e sui cigli stradali;
- taglio tramite triturazione delle erbe sulle scarpate fino a centro fosso;
- rifilatura degli spazi circostanti dove necessario con l'uso di decespugliatori.

Tali interventi devono eseguirsi su scarpate nella loro completa estensione, cigli delle strade, in elevazione rispetto al piano campagna e sulle sponde dei fossati fino ad asse fosso, anche in presenza di ostacoli vari (alberature, paracarri, cartelli segnaletici, ecc.).

A.6 - Sfalci parterre classe A

Per i parterre, complesso delle aiuole e disegni geometrici lungo strade, rotatorie e marciapiedi, inseriti in classe A il numero di sfalci previsto è pari a 10 (dieci) su base annua (vedasi Allegato

A1), con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprende, la raccolta ed il conferimento dei materiali di risulta ad appositi contenitori.

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento meteorologico. L'Impresa, deve asportare ad ogni sfalcio, nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore, i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata pulizia dell'intera superficie.

A.7 – Sfalcio parterre classe B

Per i parterres in classe B il numero di sfalci previsto è pari a 7 (sette) su base annua (vedi Allegato A1) con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprende, la raccolta ed il conferimento dei materiali di risulta ad appositi contenitori.

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale; negli interventi in cui è prevista la raccolta, l'Impresa deve asportare i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla pulizia dell'intera superficie nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore. Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

A.8 – Sfalcio tazze

Le aiuole di piccole dimensioni che contengono un albero prive di griglia verranno considerate parterres e come tali mantenute. Per le aiuole di piccole dimensioni che contengono un albero in presenza di griglia dovranno essere effettuate tutte le rifiniture necessarie, l'esecuzione dello sfalcio della vegetazione presente nella tazza che ospita la pianta, indipendentemente dalla sua dimensione, la preventiva o contemporanea raccolta delle risulite e delle eventuali immondizie presenti in prossimità dell'area di servizio, la segnalazione all'Amministrazione di eventuali situazioni di disagio, pericolo o danno connesse alla forma della tazza (sollevamento dei cordoli, presenza di sotto servizi, ecc.), saranno poi trasmesse al Servizio competente dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

A.9 – Sfalcio 2 interventi annui

Si stabilisce che gli interventi di cui all'Allegato A2 saranno pari a 2 (due) ed indicativamente svolti nei periodi seguenti:

1° intervento: giugno-luglio;

2° intervento: settembre – ottobre.

L'intervento prevede il taglio degli spazi prativi e delle aree di contorno: l'operazione verrà effettuata tramite trinciaerba-trinciastocchi, azionato da trattrice, con l'impiego di macchine tipo "Taarup" (trinciastocchi) e del tipo "Flail-mover".

L'operazione è comprensiva di rifilatura degli spazi circostanti dove necessario con l'uso di decespugliatori.

A.10 - Trinciature di giovani impianti forestali

In un impianto di pianura con telo pacciamante plastico nell'interfilare la trinciatura sarà ripetuta almeno tre volte l'anno, durante la primavera, all'inizio dell'estate e durante il mese di settembre, per i 5 anni successivi all'impianto o comunque finì a quando sarà possibile passare tra le fila. L'intervento prevede il taglio degli interfilari e delle aree di contorno: l'operazione verrà effettuata tramite trinciaerba-trinciastocchi, azionato da trattrice, con l'impiego di macchine tipo "Taarup"

(trinciastocchi) e del tipo "Flail-mover". La trattrice dovrà avere dimensioni contenute, per permettere di operare tra i filari pacciamati che mediamente hanno ampiezza pari a 2,5 m. L'opera sarà compiuta prestando attenzione a non danneggiare la pacciamatura plastica ed in maniera tale da eliminare completamente le erbe infestanti e la vegetazione spontanea presente lasciando un cotico erboso di 3/5 cm. Il materiale triturato potrà essere rilasciato in loco.

B. - Sfalci negli scoperti scolastici

Sono previsti 8 (otto) interventi di sfalcio di tappeti erbosi degli scoperti scolastici eseguiti indicativamente nel periodo Marzo-Ottobre. Tali operazioni sono comprensive di raccolta.

Relativamente a tutta la materia degli sfalci, le indicazioni quantitative definite, potranno subire variazioni e modifiche in relazione all'andamento meteorologico; nel caso in cui gli uffici di riferimento ritenessero necessario incrementare il numero degli interventi, gli stessi saranno a carico dell'Amministrazione. Gli interventi saranno eseguiti con l'impiego di mezzi manuali, meccanici, portati a spinta o semoventi, atti a eseguire il servizio a perfetta regola d'arte.

Art. 56.2 - Potature

Art. 56.2.a - Potatura alberi

La gestione della potatura delle alberature (indipendentemente da dove esse si trovino) è una lavorazione inclusa nel prezzo a canone e l'organizzazione del servizio (frequenza, tipologia, modalità, ecc.) è oggetto di valutazione in fase di offerta tecnica. Il numero annuo di potature rientrante nell'importo a canone è di 3800. Ulteriori potature potranno essere impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto e saranno di conseguenza pagate a misura sulla base del Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e ss mm ii e del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.

Le operazioni possono riguardare, l'innalzamento dell'impalcatura, la ricomposizione delle chiome mediante tagli di ritorno, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti con altre strutture o funzioni, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti in termini di visibilità, la riequilibratura, la risagomazione, ecc.

L'Impresa ha l'onere di formulare, a seguito della richiesta dell'Amministrazione, un piano tecnico operativo (programma potature), in cui risultino evidenti le alberature coinvolte, il tipo di intervento eventualmente previsto, la scansione temporale degli interventi, le modalità operative ed ogni altro elemento utile a comprendere la programmazione prevista dall'Impresa per tale tipo di lavorazione.

Le potature saranno principalmente finalizzate alla messa in sicurezza delle piante, dei luoghi e interesseranno soprattutto rami e branche secche, parti marcescenti, monconi e rami spezzati, configurandosi principalmente quindi come potature di rimonda. L'operazione può anche rendersi necessaria per risagomare le chiome in funzione delle esigenze dei luoghi.

I tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare.

Saranno privilegiati i tagli di ritorno, rilasciando gli opportuni tiralinfa.

A seconda delle necessità e in accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto, dovranno essere utilizzate piattaforme aeree e la tecnica del "tree-climbing", pertanto l'Impresa dovrà avere personale tecnicamente certificato come indicato all'Art. 47, nel rispetto delle ordinarie norme di sicurezza.

Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente, dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica, che si ritiene necessario solo menzionare, perché ormai generalmente ben note alle ditte specialistiche: rispetto del collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa, adottare le norme di legge per limitare la diffusione di agenti patogeni gravi (Ceratomyxa su platano), evitare le potature in periodi inadatti, ecc.

In ogni caso gli uffici tecnici dell'Amministrazione si riservano la facoltà di dirigere personalmente le operazioni di potatura, senza che l'Impresa possa pretendere indennizzi particolari dovuti alla eventuale complessità delle lavorazioni impartite.

In ogni caso, il numero annuo di potature non potrà essere inferiore a 3800 delle quali 3400 nelle aree a verde pubblico e 400 negli scoperti scolastici.

Art. 56.2.b - Potatura siepi

Negli ambiti in cui sono presenti siepi è previsto nel prezzo a corpo una potatura all'anno e 1 potatura aggiuntiva sulle seguenti specie: *olea* spp. E *Ligustrum* spp. L'Impresa ha la facoltà di decidere le tempistiche e le modalità esecutive, preventivamente concordate con l'Amministrazione prima dell'esecuzione. Importante è il risultato, che sarà soggetto a controllo ed in caso di difetto dà origine a penalità.

Le siepi dovranno essere potate in modo da mantenere forme obbligate regolari e l'altezza come da censimento purché siano rispettate le ordinarie norme di sicurezza.

L'intervento si definisce di qualità quando:

- Le facce verticali sono perfettamente a piombo, o hanno una omogenea inclinazione per tutta la lunghezza della siepe;
- Le facce verticali hanno lo stesso spessore lungo tutta la siepe, verificandolo alla stessa altezza (scostamento massimo ammesso 10%);
- Le facce verticali non hanno anse interne o esterne, anche per tratti brevi;
- Le facce orizzontali sono "in bolla" per tutta la lunghezza della siepe o sono comunque parallele in maniera continua al piano di campagna;
- Le facce orizzontali, non hanno dossi o incavi, anche su tratti brevi;
- Non saranno presenti residui di potatura e di materiali estranei sotto le siepi.

Gli interventi ordinari saranno pertanto organizzati dall'Impresa con la finalità di raggiungere i risultati appena descritti.

Nel caso in cui sia necessario eseguire una potatura di ritorno, per dimensioni o per proposta dell'Impresa o su ordine dell'Amministrazione, ed in ogni caso non a titolo oneroso perché già compreso nel prezzo a canone, in conseguenza della quale dopo l'intervento la siepe apparirà "nuda" e con poca vegetazione verde, sarà obbligo comunicare all'Amministrazione preventivamente l'esecuzione dell'operazione, e sarà necessario attivare le forme di comunicazione con i cittadini, avvertendo del temporaneo effetto inestetico della siepe. La mancata osservazione delle comunicazioni dà origine a penalità.

Nel costo della potatura sono ovviamente inclusi i costi per gli smaltimenti delle risulite.

La gestione dei residui organici delle potature dovrà essere eseguita sulla base delle indicazioni contenute all'art. 54.24 del presente capitolato.

Sarà onere dell'Impresa verificare anche il fatto che le siepi non siano di ostacolo per la visibilità viaria, nel qual caso dovrà essere data segnalazione all'Amministrazione. L'altezza a cui saranno regolate le siepi sarà decisa dall'Amministrazione tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 56.2.c - Potatura arbusti

La potatura degli arbusti va effettuata una volta all'anno su tutto il patrimonio arbustivo. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà a seconda delle specie, in modo da esaltare le caratteristiche decorative (fioriture, colorazione del fogliame, forme, tipologia dei rami ecc.) a discrezione dell'Impresa.

Art. 56.2.d - Potatura tappezzanti o similari

E' importante che la potatura, da svolgersi una volta l'anno, dell'arbusto singolo sia finalizzata all'obiettivo. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa a discrezione dell'Impresa.

Art. 56.2.e - Potatura erbacee perenni

Le tecniche di potatura si differenziano a seconda della specie presente. In ogni caso va tolta la vegetazione secca del periodo precedente o le fioriture ormai secche. Nel caso di graminacee si opereranno tagli durante l'inverno (ma dipende dalla specie) raccorciandole a 10 cm.

Art. 56.2.f - Potatura rose

Sono generalmente presenti rose a cespuglio, non molto esigenti in termini di potatura. In questi casi l'intervento consisterà nella recidere la formazione in maniera omogenea ad una altezza di 50/80 cm. a seconda della varietà. L'operazione può essere eseguita anche con un taglia siepi. Durante la vegetazione, si taglieranno inoltre quei rami troppo vigorosi, che escono in maniera eccessiva dalla formazione coesa, o che disturbano il passaggio pedonale o veicolare. Nelle varietà non autopulenti inoltre dovranno periodicamente essere tolti i fiori tagliando il rametto fiorito 5/8 cm al di sotto del fiore secco.

Nel caso di varietà non a cespuglio (banalmente varietà adatte al fiore reciso, varietà rampicanti, varietà antiche, ecc.) si eseguirà invece un taglio tradizionale. Sulle varietà vigorose si opererà una potatura ricca, lasciando molti speroni con 3-4 gemme, eliminando i rami vecchi, troppo alti. Si recideranno inoltre alla base i polloni non utili alla riformazione dell'arbusto. Quelli utili si speroneranno a 5 cm. Per le varietà poco vigorose si opererà una potatura "povera" speronando i germogli in modo che rimangano 2 o 3 gemme. Si taglieranno i rami vecchi, troppo nodosi e troppo alti. Eventuali polloni saranno recisi alla base se non utili altrimenti speronati a 3-4 cm.

Art. 56.2.g - Spollonature

L'operazione consiste nel recidere a livello del colletto tutti i rami che da lì fuoriescono (polloni). L'operazione comprende anche la pulitura del fusto da eventuali succhioni, sino all'altezza dell'impalco, quando si tratta di piante in viale o comunque allevate secondo una forma e con una funzionalità che non prevede la presenza di polloni lungo il fusto. Con la spollonatura si ripulirà completamente la base della pianta, comprese eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia. In particolare:

- lungo le strade cittadine, calli, piazze o campi e campielli; tali interventi devono essere effettuati fino all'altezza utile a garantire la sicurezza dei passanti e consentire il regolare transito dei mezzi pubblici e/o privati;
- nei parchi e/o nei giardini e in ogni caso nelle rimanenti aree, tali interventi, sia di carattere estetico che per motivi di sicurezza sono decisi ed effettuati a discrezione del Direttore Tecnico in accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto in ragione delle effettive necessità.

La gestione dei residui organici delle spollonature dovrà essere eseguita sulla base delle indicazioni contenute all'art. 54.24 del presente capitolato.

Art. 56.2.h - Indicazioni gestione del patrimonio arboreo e arbustivo

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii. gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi:

- Impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- Ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
- Adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- Ridurre rischi di rottura (ad es. in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- Ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'Impresa deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano

altresì maggiori costi di gestione.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di gestione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

Art. 56.3 - Concimazioni e ammendamenti

L'Impresa ha l'onere di mantenere le nuove piante per due stagioni vegetative e i tappeti erbosi fino a un anno dalla semina nelle aree soggette a gestione, e con costi già inclusi nel prezzo a canone, nelle migliori condizioni di salute possibili. Sarà quindi sotto la sua diretta responsabilità verificare anche la necessità di effettuare eventuali concimazioni. L'Amministrazione verificherà soltanto i risultati colturali. La scelta del tipo di concime da utilizzare, le modalità d'uso dello stesso, rimangono a giudizio e scelta dell'Impresa. Qualora però, in fase di controllo si verifichi un precario o scadente stato vegetativo imputabile a mancanza di concimazione si faranno scattare le penalità previste dal caso.

Nei casi in cui di fronte a piante e tappeti erbosi che manifestano evidenti carenze nutritive sia richiesta dall'Amministrazione la somministrazione di concimi e ammendanti, l'impresa dovrà effettuare le analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione. E' proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e s.m.i., letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua dovrà essere eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione, al termine dei lavori l'impresa dovrà presentare una relazione tecnica in cui si riportano le caratteristiche del terreno per le quali è necessaria la somministrazione di fertilizzanti e in cui si specificano i metodi e i prodotti utilizzati per la protezione del terreno con la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio.

La stazione appaltante, in caso di prodotti non muniti di tali marchi, nel corso della somministrazione dei prodotti si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009).

Prodotti fertilizzanti: i prodotti utilizzati contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute.

Gli ammendanti sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e s.m.i.. E' proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua l'aggiudicatario esegue la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi.

L'offerente presenta l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi

l'amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009).

Art. 56.4 - Scerbature di aiuole/fioriere e parterre

Per scerbatura si intende quella operazioni manuale, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine finalizzata ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili.

La scerbatura deve avvenire sulle aiuole/fioriere e parterre sistemate con specie arbustive, erbacee perenni e/o fioriture stagionali.

Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestati presenti. La frequenza degli interventi, rimane nelle facoltà decisionali dell'Impresa. Le aiuole, le tazze e le altre aree per cui è prevista la scerbatura, dovranno essere prive di malerbe. La presenza di malerbe è argomento di verifica della qualità del servizio e contribuisce a determinare la percentuale di qualità e le penalità.

Nel caso in cui una aiuola o una formazione coesa, al primo anno di servizio, sia molto infestata da Convolvolo (*Convolvulus arvensis*), gramigna (*Cynodon dactylon*) o da equisetolo (*Equisetum arvense*) è fatto obbligo all'Impresa di segnalare l'evenienza all'Amministrazione, che in tal caso deciderà l'intervento più opportuno per il caso e sarà eventualmente concordato con l'Impresa un intervento straordinario a misura. Per le annualità successive alla prima, nei casi di infestazioni con le specie sopra citate, l'intervento resta a cura dell'Impresa e ricade negli interventi compensati a canone.

Durante le operazioni di estirpo delle malerbe dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti.

La gestione dei residui organici della scerbatura dovrà essere eseguita sulla base delle indicazioni contenute all'art. 54.24 del presente capitolato.

Art. 56.5 - Trattamenti fitoiatrici, diserbi e trattamenti endoterapici

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 l'Impresa deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150 (cfr. in particolare l'Allegato III al decreto legislativo):

- tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
- tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
- utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2018 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo "Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" e s.m.i.. Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150.

L'impresa dovrà produrre il piano di interventi, prima dell'avvio del servizio, contenente la specifica delle tecniche che saranno applicate, evidenziando in particolare i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata. Procedura e/o istruzione operativa scritta/e destinate agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari. Devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari. L'Amministrazione programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

L'impresa ha l'onere sempre tra le attività a canone di procedere alla prevenzione e lotta contro i patogeni fungini o parassiti animali quali processionaria del pino, bruco americano, cancro colorato del platano, colpo di fuoco batterico, cameraria dell'Ippocastano o altri patogeni su richiesta dell'Amministrazione.

Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari: l'Impresa deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna gestione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

L'impresa una volta eseguito l'intervento dovrà fornire l'elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente.

Le cure fitoiatriche alle piante per gli ambiti in gestione a canone, sono da considerarsi interventi ordinari e sono già inclusi nel prezzo a corpo di ogni ambito. Sarà cura dell'Impresa verificare la necessità di effettuare i trattamenti, di scegliere il fitofarmaco più adatto tra quelli consentiti dalla normativa, di impostare i criteri e le tempistiche di lotta. L'aspetto tecnico della difesa fitosanitaria è pertanto a totale carico dell'Impresa.

Anche per eventuali interventi endoterapici, eventualmente necessari e compresi nei compensi a canone, la valutazione sull'opportunità di eseguirli e le modalità di esecuzione spettano all'Impresa.

L'Amministrazione verificherà soltanto che le piante siano indenni da *Thaumetoea pityocampa*.

L'Impresa avrà anche la possibilità di eseguire interventi alternativi.

Per quanto attiene ai diserbi, si distinguono due casistiche: diserbi di aree coltivate e diserbi di aree o porzioni di aree non coltivate.

Per le aree coltivate (aiuole, formazioni coese, tondelli di piante, ecc.) la scelta se diserbare od operare scerbature manuali spetta soltanto all'Impresa, sarà soltanto importante il risultato: assenza di malerbe.

Per il diserbo dovranno essere utilizzati soltanto prodotti autorizzati per lo scopo, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste dalla normativa. Danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata. Se il danno non è riparabile scattano le penalità.

Nel caso di aree incolte (piazzole, vialetti, contorno di manufatti, ecc.) anche all'interno di aree coltivate, sarà cura dell'Impresa provvedere all'eliminazione delle malerbe tramite diserbi o altre operazioni manuali. Importante è che tali aree (stradelli, aree marginali semi-pavimentate, ecc.) siano pulite dalle infestanti.

Tutti gli interventi fitosanitari dovranno concludersi con l'inserimento nel sistema informatico dei servizi eseguiti.

Art. 56.6 - Raccolta foglie e "pappi" dei pioppi

La raccolta foglie potrà essere fatta 1, 2 o più volte su chiamata dell'Amministrazione anche in caso di caduta precoce in periodi siccitosi. E' importante che nelle aree classe A e B le foglie vengano completamente raccolte entro 20 giorni da quando l'Amministrazione, mediante comunicazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, relazionandosi prima con l'Impresa, avrà dato il via alle operazioni. Per le altre aree il termine per l'esecuzione dei lavori è di 30 giorni.

La raccolta delle foglie potrà essere fatta con ramazze manuali, aspiratori o con qualsiasi altro mezzo. Potrà comunque essere proibito l'uso di soffiatori, in determinate zone e/o in determinati giorni e/o in determinati orari, perché le polveri sollevate potrebbero essere di disturbo per il cittadino. La eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non dà origine a nessun sovrapprezzo e nessun indennizzo. La raccolta delle foglie interessa tutte le aree pavimentate censite che come tali devono essere mantenute pulite.

Nel caso in cui nei giardini scolastici vi fossero ospitate specie arboree di Populus, nel periodo di emissione dei "pappi", l'Impresa provvederà ad asportarli, con le migliori tecnologie disponibili.

Dovranno essere garantiti almeno 4 (quattro) interventi nel periodo Aprile-Maggio.

Art. 56.7 - Raccolta immondizia e gestione risulite

Tutte le operazioni ordinarie previste in ogni ambito (sfalci, scerbature, raccolta foglie, ecc.) prevedono che durante l'esecuzione di quelle operazioni vengano raccolte le immondizie che sono eventualmente presenti. Nessuna immondizia dovrà essere tritata, sfalciata o rilasciata nell'ambiente. E' soggetta a penalità grave l'eventuale occultamento di immondizie ritrovate durante le operazioni di ordinaria gestione. In ogni caso le immondizie non organiche dovranno essere smaltite separatamente da quelle organiche, in accordo con quanto previsto dai servizi e dai regolamenti di igiene urbana.

Il costo per la raccolta delle immondizie e conferimento delle stesse negli appositi contenitori comunali è a totale carico dell'Impresa ed è incluso nel prezzo a canone.

Il costo per la raccolta e il trasporto delle risulite presenti nelle aree è a totale carico dell'Impresa ed è incluso nel prezzo a canone.

Tutte le risulite derivanti dall'ordinaria gestione devono essere asportate dal cantiere entro la giornata, nelle zone classe A e B entro le successive 4 ore dall'ultimazione dell'intervento principale. L'inosservanza, dà origine a penalità.

Lo smaltimento delle risulite deve avvenire conformemente a quanto previsto dalle leggi in vigore al momento dell'esecuzione dei servizi e consiste nel conferimento in un centro di smaltimento autorizzato a trattare tale tipologia di materiale e/o rifiuto, sopportandone i costi di tali operazioni.

Il trasporto delle risulite dovrà essere effettuato con mezzi idonei e, nel caso, autorizzati alla tipologia di materiale trasportato, anche mediante utilizzo di soggetti terzi, purché regolarmente iscritti alla "white list" ai sensi del D.P.C.M. 18 aprile 2013, senza che ciò costituisca subappalto.

Tutte le immondizie dovranno essere raccolte in sacchi diversi, separandoli per tipologia e conferiti negli specifici contenitori stradali.

Art. 56.8 - Potatura e cura del secco e dei rami pericolanti

Le potature e di sicurezza degli alberi rientrano tra le attività a canone incluse nelle attività di gestione ordinaria. Sarà cura dell'Impresa monitorare tutte quelle situazioni in cui vi siano condizioni di pericolo dovute alla presenza di rami spezzati, mal inseriti o morti, che cadendo potrebbero essere causa di danno a persone o cose. La lavorazione include tutti gli oneri necessari per svolgere il lavoro a perfetta regola d'arte.

Art. 56.9 - Abbattimenti di alberature morte, pericolose o malate (fino a 400 unità) Tutte le piante arboree morte, pericolose o malate presenti nelle aree soggette a gestione, dovranno essere abbattute, previa richiesta di autorizzazione al Settore Verde Pubblico (come previsto all'art. 15 del Regolamento e fatte salve le fattispecie previste all'art. 20 dello stesso).

Il numero annuo di abbattimenti, salvo diverse indicazioni che potranno essere impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto e saranno di conseguenza pagate a misura sulla base del Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii, non sarà superiore a 400, quelli rientranti nell'importo a canone.

Gli interventi su alberature del genere Platanus sono effettuati in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente, salvo che queste non siano causa di pericolo (in tal caso si procederà con carattere di urgenza, previa raccolta di opportuna documentazione fotografica). Salvo diversa

disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto, l'Impresa inoltre provvederà, con adeguati mezzi ed attrezzature, alla eliminazione delle ceppaie e, dove non è possibile il reimpianto, provvederà anche alla chiusura delle buche.

Per quanto attiene ad esemplari di *Platanus* affetti da "Cancro colorato" o altre patologie che ne compromettano la stabilità, l'Impresa provvederà ad acquisire dagli organi competenti, le necessarie autorizzazioni ed a operare secondo quanto fissato dalle normative vigenti in materia.

Durante le operazioni di abbattimento verrà posta cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente. Qualora l'abbattimento della pianta intera sia potenzialmente dannoso per persone e cose, si dovrà valutare la possibilità di effettuare una sramatura preventiva e di procedere ad un abbattimento "a pezzi" utilizzando, se necessario, autoscale e piattaforme aeree. Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Il materiale legnoso e vegetale di risulta sarà smaltito a cura e spese dell'Impresa sulla base delle indicazioni contenute all'art. 54.24 del presente capitolato.

L'Amministrazione comunque proprietaria del legname, potrà richiedere che il legname venga depositato in siti che saranno all'uopo indicati senza che la cosa dia origine ad indennizzi. In tal caso il legname andrà fornito a deposito opportunamente deprezzato.

Art. 56.10 - Difesa del platano dalla *Ceratocystis*

Considerata la diffusa presenza del cancro colorato del platano, operando potature, abbattimenti od altri interventi sulla specie, dovranno obbligatoriamente e severamente essere adoperate tutte le norme di igiene fitosanitaria previste dalla normativa vigente per il caso (D.Lgs. 214/2005 del 19 agosto 2005 e D.M. 29 febbraio 2012). Il mancato rispetto anche minimo delle norme previste dà origine a penalità e nei casi più gravi a richiamo ufficiale. E' cura dell'Impresa periodicamente controllare il popolamento di platani nelle aree in gestione e provvedere all'abbattimento delle piante malate, rientranti nei 400 abbattimenti previsti a canone, previa trasmissione di apposita scheda a firma di tecnico competente in cui dovrà essere obbligatoriamente specificato che la pianta presenta attacco da *Ceratocystis fimbriata*, secondo le modalità previste dalla legge. E' a carico dell'Impresa la curatela dell'iter autorizzativo e l'onere di eventuali analisi di laboratorio in casi dubbi.

Art. 56.11 - Eliminazione delle ceppaie

L'Impresa provvede all'eliminazione delle ceppaie con adeguati mezzi attrezzature per tutte le alberature abbattute entro il limite dei 400. Per gli abbattimenti successivi, l'eliminazione delle ceppaie sarà contabilizzata a misura insieme all'abbattimento.

Qualora fosse richiesto tramite ordine di servizio di asportare da un sito le ceppaie residue, mediante trivellazione, l'Impresa avrà l'onere di accertarsi preventivamente, presso gli Enti, dell'eventuale presenza di sotto servizi. La mancata richiesta, opportunamente documentata, obbliga l'Impresa negligente a riparare immediatamente i danni a sua cura e spese, senza per questo esonerarlo da eventuali risarcimenti per danno che potrebbero essere richiesti dall'ente gestore del sotto servizio danneggiato. L'operazione di triturazione comprende l'asporto delle risulite e la sistemazione del sito con eventuale fornitura di terra. La gestione dei residui organici dovrà essere eseguita sulla base delle indicazioni contenute all'art. 56.24 del presente capitolato.

Art. 56.12 - Messa a dimora alberi

Ogni anno l'Impresa, a seguito di richiesta dell'Amministrazione, dovrà presentare un piano di reimpianti in base agli abbattimenti effettuati nell'anno precedente, proponendo già le 400 piante a canone da mettere a dimora. L'Amministrazione attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto, dovrà valutare tale piano.

In ogni caso gli alberi, che dovranno essere messi a dimora, dovranno esattamente appartenere alla specie, varietà e tipologia merceologica delle piante precedentemente abbattute. Se l'Impresa ritenesse necessario effettuare delle modifiche sulle specie da impiegare, dovrà concordarlo con

l'Amministrazione prima della stesura del piano. Il materiale vegetale, prima dell'impianto potrà essere visionato dal Direttore dell'esecuzione del contratto. La buca di impianto dovrà essere di opportune dimensioni almeno doppie rispetto alla zolla, evitando di intervenire con terreno bagnato o gelato.

Nei luoghi particolarmente costipati dovrà essere smosso il terreno di contorno. Il colletto della pianta dovrà essere posto leggermente più alto della quota di campagna.

Qualora gli abbattimenti fossero lungo aiuole stradali, o in tondelli, o in luoghi particolarmente difficili, si dovranno prioritariamente svolgere tutte le operazioni di pulizia dei siti necessari, funzionali alla messa a dimora. In ogni caso andrà scavata una buca di opportune dimensioni (almeno +50% rispetto alla zolla), sarà asportato e smaltito il substrato sottostante inadatto (spesso composto da calcinacci e altri trovanti), dovrà essere aggiunta dell'ottima terra di coltivo, e dovrà essere posto sul fondo della buca e in miscela con la terra una buona quantità di sostanza organica.

Si provvederà quindi all'interramento della zolla aggiungendo terriccio o sabbia silicea, formando quindi (se possibile es. in parchi ed aree libere) l'opportuna formella per l'irrigazione. La pianta dovrà essere posta in posizione assolutamente verticale e dovrà essere opportunamente tutorata (preferibile il tutoraggio con tre pali). I leganti della pianta al palo tutore dovranno essere di gomma. L'Impresa dovrà, salvo diversa e precisa indicazione, garantire l'attecchimento delle piante per un periodo di 2 anni, successivi all'impianto, prestando tutte le cure manutentive necessarie compresa l'irrigazione con l'impiego di attrezzature idonee. Gli interventi di innaffiamento sono effettuati preferibilmente durante le ore mattutine onde evitare danni alla vegetazione ed evitare intralci alla circolazione e devono avere frequenza tale da garantire il fabbisogno idrico delle piante in relazione all'andamento stagionale. Nel caso in cui sia possibile l'irrigazione automatica per la presenza di apposito impianto, l'Impresa provvederà alla programmazione ed al controllo del funzionamento dello stesso in relazione all'andamento stagionale.

Per i reimpianti a misura, la gestione in caso di rinnovo del contratto è inclusa nei costi di impianto contabilizzati dall'Impresa per il periodo dei due anni successivi (salvo i casi di danneggiamento da terzi, od eventi meteo straordinari compensati a parte).

Le piante prima dell'impianto se richiesto potranno essere blandamente potate togliendo eventuali rami secondari. E' assolutamente vietato tagliare gli apici, salvo diversa indicazione. Nel caso ciò avvenisse si dovrà provvedere alla sostituzione dell'esemplare.

I fusti degli alberi messi a dimora (in particolare se trattasi di Tilia, Aesculus, Fraxinus) dovranno essere protetti contro gli eccessi di insolazione.

L'impresa ha l'obbligo di rimuovere i pali tutori di vecchi impianti su richiesta dell'Amministrazione.

Art. 56.13 - Annaffiature di soccorso

Compresa nei servizi a canone, l'Impresa che ha in gestione i vari ambiti sottoposti a gestione, dovrà verificare l'eventuale necessità di effettuare irrigazioni di soccorso. Nel caso ci siano aree sprovviste di irrigazione automatizzata, mediante carro botti od altri mezzi si dovrà provvedere alle irrigazioni necessarie per mantenere in efficienza l'impianto vegetale (alberi arbusti, aiuole, escluso manto erboso) durante le stagioni non sufficientemente piovose. Il servizio è considerato gestione ordinaria ed è incluso nelle prestazioni a canone. L'eventualità di dover eseguire irrigazioni di soccorso potrebbe riguardare sia aiuole e fioriere cittadine, che altri impianti vegetali. Il servizio è soggetto a controllo e può dar origine a penalità.

Art. 56.14 - Allestimento aiuole con annuali o bulbose (servizio a canone) e formazione nuove aiuole con arbusti o erbacee perenni e qualità delle piantine (servizio extra canone).

L'Impresa provvede all'allestimento delle fioriere e/o aiuole fiorite indicate in Allegato A2 nella misura di una volta all'anno mediante fornitura e piantagione di specie annuali da fiore o ornamentali (Servizio a canone). L'allestimento deve avvenire con quantità e qualità tale da permettere un'adeguata copertura degli spazi e deve essere realizzata con armonia di forme e opportuni accostamenti cromatici al fine di ottenere un efficace impatto estetico.

Qualora venga ordinato all'Impresa l'impianto di nuove aiuole (servizio extra canone), con piante annuali, erbacee perenni o altri arbusti destinati a formare formazioni coese o tappezzanti, prima dell'impianto dovranno sempre essere attuate i seguenti servizi:

- tracciamento della nuova aiuola ed eventuale eliminazione della precedente fioritura;
- diserbo totale dell'area destinata ad ospitare la nuova aiuola, entro la sagoma tracciata e in conformità a quanto espresso dall'art. 56.5;
- successivamente si procederà alla vangatura del terreno eseguita con macchinario idoneo e completata eventualmente a mano. La vangatura andrà eseguita minimo alla profondità di 30 cm;
- nel caso si rinvenga terreno non adatto all'impianto per presenza di trovanti o substrato troppo ricco di scheletro, o substrato eccessivamente argilloso, si provvederà a sostituire in tutto o in parte il suolo destinato ad ospitare la nuova aiuola;
- mentre si esegue la vangatura sarà interrata sostanza organica, (terriccio o compost – anche derivante dal compostaggio della frazione umida dei rifiuti) alla dose di 40/50 litri a metro quadrato. In quell'occasione si eseguirà inoltre una concimazione con concime ternario a prevalenza di K e P.
- successivamente alla vangatura e all'interramento della sostanza organica e del concime, si potrà procedere alla eventuale fresatura e rastrellatura dell'aiuola in modo da darle una forma "bombata" e precisamente definita;
- eventuale stesura del telo pacciamante e messa a dimora delle piante previste. L'investimento a metro quadrato e l'assortimento varietale delle piante che saranno messe a dimora sarà comunicato all'Amministrazione, tenendo conto dello sviluppo delle piante e dell'effetto estetico desiderato.

E' fondamentale che nel processo agronomico di formazione dell'aiuola si seguano scrupolosamente le indicazioni riportate. Il materiale vegetale per la formazione di aiuole dovrà essere ben formato, privo di patologie, non invecchiato in vaso, con vasi privi di infestanti (in particolare per le erbacee perenni saranno respinte forniture con vasi infestati di Oxalis, Graminacee, Juncus). La non corretta esecuzione delle procedure indicate dà origine a penalità.

L'Impresa per questa attività dovrà impiegare esclusivamente personale specializzato e tecnicamente formato.

Art. 56.15 - Gestione giochi, attrezzature ludiche e arredi

Tra i compiti dell'Impresa, previsti nel pagamento a canone, è compreso il controllo della qualità e sicurezza dei giochi, delle attrezzature ludiche e degli arredi presenti nelle aree. Qualora in determinate aree con attrezzature, solo per il primo anno di servizio, si riscontrassero elementi o parti di essi da sostituire o usurati l'Impresa ha l'obbligo, di comunicare all'Amministrazione (Direttore dell'esecuzione del contratto) la situazione. A seconda delle cause che hanno provocato i danni o l'usura, l'Amministrazione e l'Impresa individueranno le soluzioni al problema e l'Amministrazione ordinerà eventualmente all'Impresa di eseguirla secondo precise modalità. La riparazione sarà compensata a misura con i prezzi dal Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii. e sarà eseguito l'inserimento nel sistema informatico dei servizi eseguiti.

Dopo la prima annualità di contratto tutte le operazioni di gestione dei giochi, delle attrezzature ludiche e degli arredi riparati da parte dell'Impresa, rientrano nei servizi a canone e non saranno in alcun modo compensati a parte.

Nelle aree dotate di attrezzature ludiche per bambini, semplici o complesse e attrezzi ginnici per percorsi vita devono essere effettuati periodici controlli trimestrali operando, se ritenuto necessario, gli opportuni interventi di gestione ordinaria comprensiva delle riparazioni quali dipinture, serraggio bullonerie-viti e sostituzione di parti usurate con elementi a norma e forniti dalle ditte produttrici dei vari giochi. Si tratta di un servizio obbligatorio dell'Impresa già compensato nel prezzo a canone. Qualora si riscontri invece la necessità di interventi di sostituzione integrale o parziale di giochi, attrezzature o parti degli stessi perché danneggiate o soggette ad atti vandalici o comunque oggetto di disservizi non imputabili alla normale pratica gestionale dell'Impresa, compresi gli oneri per la messa in sicurezza di cui al comma successivo, l'intervento sarà contabilizzato extra canone.

Ogni 3 mesi secondo le modalità previste dallo specifico articolo l'Impresa trasmetterà un rapporto,

suggerendo anche gli interventi necessari. In caso di pericolosità la comunicazione avrà carattere di urgenza. Il riscontro di situazioni anomale verificate in fase di lavorazione dell'ambito devono essere segnalate con altrettanta rapidità, valutando l'eventuale urgenza.

In ogni caso non appena venga riscontrata una situazione di pericolo, l'Impresa ha l'obbligo di delimitarla immediatamente, di avvertire il Direttore dell'esecuzione del contratto, e di mettere in atto tutto quanto in suo potere per limitare la pericolosità della situazione.

L'impresa ha l'obbligo di tenere pulite le pavimentazioni sotto le aree giochi e le aree adibite con erba sintetica.

Art. 56.16 - Gestione impianti di irrigazione, fontane e beverini

L'Impresa deve provvedere alla gestione periodica degli impianti di irrigazione automatici, delle fontane e dei beverini. Nel periodo primaverile, prima di procedere all'avvio dell'impianto, delle fontane e dei beverini effettua un controllo generale degli stessi verificando la perfetta efficienza della stazione di pompaggio, della rete idrica di alimentazione e di distribuzione, la presenza ed il corretto funzionamento di tutti gli irrigatori, delle centraline ed in generale di tutte le parti meccaniche, elettriche ed idrauliche e la pulizia degli scarichi. A fine stagione provvede allo scarico e alla chiusura degli impianti e allo smontaggio di quelle parti che necessitino di gestione o di protezione da eventi atmosferici eccezionali.

Qualora si riscontri la necessità di interventi di sostituzione integrale o parziale di componentistica, attrezzature o parti degli stessi danneggiati, fuori norma o soggetti ad atti vandalici o comunque oggetto di disservizi non imputabili alla normale pratica gestionale dell'Impresa si rinvia a quanto previsto all'art. 1.2 del presente contratto.

In ogni caso non appena venga riscontrata una situazione di pericolo, l'Impresa ha l'obbligo di delimitarla immediatamente, di avvertire il Direttore dell'esecuzione del contratto, e di mettere in atto tutto quanto in suo potere per limitare la pericolosità della situazione.

L'attività complessiva di verifica delle condizioni e della funzionalità dell'impiantistica irrigua, dei beverini e delle fontane, dovrà essere documentata.

Dopo l'avvio degli impianti nel periodo primaverile e dopo lo scarico, la chiusura degli impianti e lo smontaggio di quelle parti che necessitino di gestione o di protezione da eventi atmosferici eccezionali l'impresa dovrà presentare, al Direttore dell'esecuzione del contratto, relazioni riepilogative riguardanti la situazione generale attraverso specifiche schede che facciano riferimento ad ogni singolo impianto.

Art. 56.17 - Apertura e chiusura aree

Tra gli oneri dell'Impresa già inclusi nel prezzo a canone è prevista anche l'apertura e la chiusura dei cancelli dei parchi che ne sono provvisti e per i quali sarà previsto il servizio di apertura e chiusura (vedi Allegato A3). L'apertura e la chiusura delle aree verdi pubbliche recintate, facenti parte delle consistenze attuali, deve essere effettuata giornalmente e per tutti i giorni dell'anno salvo accordi con l'Amministrazione secondo i seguenti orari:

nel periodo di ora solare: 8.00 – 18.30

nel periodo di ora legale: 7.00 – 20.30

Gli orari sopra indicati potranno subire variazioni, circoscritte e per limitate sedi, in ragione di specifiche necessità dell'Amministrazione che saranno eventualmente e insindacabilmente comunicate all'Impresa dall'Amministrazione.

Prima di effettuare la chiusura, il personale incaricato dovrà accertarsi che all'interno del giardino non sia presente alcuna persona; l'impossibilità di far uscire eventuali persone presenti verrà tempestivamente segnalata all'Amministrazione. Il servizio dovrà essere effettuato in un periodo di tempo massimo di 60 minuti, sia per l'apertura che per la chiusura.

L'Amministrazione comunicherà la successione delle chiusure e delle aperture dei cancelli per le diverse aree. Il personale incaricato dovrà segnalare all'Amministrazione qualunque guasto o danno recato ai cancelli e/o serrature. Disservizi ripetuti contribuiscono all'applicazione delle penalità.

Art. 56.18 - Valutazione di stabilità e sicurezza delle alberature

L'Impresa, sulla base della documentazione ricevuta in occasione dell'inizio attività ha l'onere, incluso nel prezzo a canone, di provvedere alle eventuali valutazioni di stabilità nonché alle valutazioni dello stato fitosanitario ed alla valutazione del livello di sicurezza delle alberature presenti in tali ambiti, secondo la normativa di settore. Ricade pertanto sotto la piena responsabilità dell'Impresa la sicurezza delle alberature in sua gestione dalla sottoscrizione del verbale di inizio lavori. La valutazione di stabilità degli alberi, dovrà essere eseguita e sottoscritta da un Dottore Agronomo o Forestale, perito agrario iscritti ad un Albo Professionale; per gli alberi che l'Amministrazione indicherà e comunicherà bisognosi di tale valutazione, si dovrà procedere allo stesso modo.

Non vengono volutamente indicate metodologie obbligatorie od attrezzature obbligatorie, per l'effettuazione del servizio di valutazione della stabilità e non pericolosità dell'albero. Rimane responsabilità del tecnico incaricato decidere metodi ed attrezzature. L'Appaltatore deve realizzare un servizio costante e continuativo di verifica strumentale della stabilità complessiva degli individui e delle branche primarie delle piante arboree nelle aree verdi e nelle alberate oggetto del servizio, secondo una programmazione autonomamente formulata, tenuto debito conto delle risultanze dell'attività di verifica statica e fitosanitaria visiva, o di precedenti verifiche strumentali eventualmente già effettuate su singoli esemplari. Per ogni albero valutato dovrà comunque essere fornita una valutazione scritta all'Amministrazione, quanto prima possibile e comunque entro 30 gg. dal suo svolgimento, sottoscritta ed argomentata in cui esprimere:

- Il codice identificativo dell'albero (rispetto al censimento), ed i parametri dendrometrici dello stesso, nonché la foto;
- Se l'albero valutato è, o non è, pericoloso;
- Perché è, o non è, pericoloso;
- Gli interventi necessari per la eventuale messa in sicurezza (potature, consolidamenti, abbattimenti).

L'Impresa tra gli oneri già inclusi nel prezzo a canone deve provvede al monitoraggio periodico dei consolidamenti esistenti. Nel caso siano necessari interventi di messa in sicurezza quali potature, abbattimenti, questi rientreranno nei quantitativi previsti a canone per i relativi servizi; nel caso di consolidamento, i relativi costi verranno riconosciuti extra canone applicando il Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.. Il controllo di stabilità e della eventuale pericolosità dovrà essere continuo e gli esiti dello stesso devono essere inseriti nel sistema informatico. Salvo casi di estrema urgenza e comunque documentati fotograficamente, prima di procedere all'abbattimento di alberi giudicati pericolosi, ci dovrà essere il benestare scritto dell'Amministrazione tramite Ordinanza del Sindaco o Disposizione Dirigenziale.

L'Amministrazione ha la facoltà di fare verifiche di stabilità in proprio, con proprio tecnico ed al limite anche su alberi già valutati allo scopo di verificare la qualità del servizio reso. La decisione finale sull'intervento più opportuno spetta al Direttore dell'esecuzione del contratto (salvo i casi di urgenza per la pubblica incolumità), sentita la proposta operativa dell'Impresa.

Art. 56.19 - Gestione reti di regimazione delle acque

L'Impresa garantirà la pulizia delle reti di scolo delle acque, limitatamente alle caditoie/pozzetti ispezionabili (pozzetti con coperchio o reti di scolo con griglie amovibili) Servizio a canone. Qualsiasi tipo di riparazione è da considerarsi extra canone.

Art. 56.20 - Addobbi per manifestazioni istituzionali

In occasione di manifestazioni e festività istituzionali riportate all'Allegato 4.1, l'Impresa deve garantire interventi di addobbo e fornitura e posa di corone / cornici d'alloro e loro rimozione come in allegato 4.2, con le seguenti modalità:

Le corone e i cuscini e i cesti di fiori dovranno essere consegnati, posizionati e/o agganciati, direttamente presso ciascun monumento di riferimento, secondo indicazioni che verranno fornite dall'Ufficio Cerimoniale con dettagliato elenco in tutto il territorio comunale, quindi compreso sia il territorio di terraferma (che comprende le municipalità di Chirignago-Zelarino, Favaro-Campalto-

Dese, Marghera-Malcontenta, Mestre-Carpenedo-Terraglio) che il territorio insulare (che comprende Venezia Centro Storico, Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Sant'Erasmus, San Michele, Giudecca).

Si precisa che i monumenti interessati sono dislocati nell'intero territorio comunale, ivi comprese isole e aree periferiche.

Il Comune di Venezia valuterà la rispondenza dei beni oggetto del presente affidamento ai requisiti tecnici e qualitativi. Qualora, a seguito degli accertamenti diretti o dei risultati di perizie o analisi, i beni forniti risultassero in tutto o in parte non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato o alle esigenze del Comune di Venezia, quest'ultimo può, in pieno diritto, rifiutarli oppure accettarli con riserva.

Il fornitore ha l'obbligo, entro 24 ore dalla comunicazione formale di rifiuto o comunque prima della ricorrenza per cui i beni sono richiesti, di modificare/sistemare le partite respinte e inviare quelle corrette all'Amministrazione, sostenendo i relativi oneri.

Il fornitore ha l'obbligo, entro 2 mesi dall'installazione di cornici e corone, di rimuovere le stesse.

Art. 56.21 - Gestione e gestione orti scolastici

L'Impresa garantirà tramite personale qualificato e tecniche ecocompatibili la gestione di queste aree, indicate all'Allegato A10, (vangature, fresature, concimazioni, semine, scerbature, ecc.), accompagnate da attività volte a sensibilizzare ed educare i giovani scolari in tema di educazione ambientale ed ecosostenibilità degli orti. I costi relativi alla realizzazione di eventuali nuovi orti scolastici sono a carico dell'Amministrazione.

Art. 56.22 - Fornitura di sabbia per scopi ludici

L'Impresa provvederà alla fornitura di sabbia pari a n.2 forniture annue, presso tutte quelle sedi scolastiche ove siano ospitate attrezzature idonee (sabbiere); ulteriori forniture sono a carico dell'Amministrazione.

Art. 56.23 - Gestione composizione per interni in vaso o in idrocoltura

Deve essere assicurata la gestione di tutte le composizioni per interni, in vaso o in idrocoltura, limitatamente alle segreterie del Sindaco e Assessori, ubicate come da Allegato A5. Il servizio comprende interventi periodici per la verifica ed il controllo di eventuali patologie, l'applicazione dei necessari interventi fitosanitari, le concimazioni, le potature, asportazione dei disseccamenti e la sostituzione di eventuali morie.

Art. 56.24 - Gestione residui organici residuali, gestione rifiuti e oli biodegradabili per la gestione delle macchine

Gestione residui organici residuali:

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 i residui organici generati da interventi di gestione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati "in situ" e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliere per la realizzazione di arredi.

Verifica: relazione tecnica che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di gestione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofilere (preferibilmente compostaggio).

Gestione rifiuti

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 l'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di gestione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

Verifica: elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di gestione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati.

Nella fattispecie i rifiuti generati dalla gestione del verde oggetto dell'appalto possono essere qualificati come rifiuto urbano ai sensi dell'art. 184 comma 2 Dlgs 152/2006, in quanto è identificato mediante CER 200201.

Come riportato nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale all'art. 3, i servizi oggetto dell'affidamento sono da considerarsi a ogni effetto servizi pubblici. Per tale motivo il soggetto affidatario può avvalersi della disciplina di favore prevista dall'art. 193 Dlgs 152/2006.

La provenienza urbana del rifiuto impone che questo venga totalmente conferito agli impianti indicati dal gestore dei servizi di igiene ambientale incaricato dal Comune di Venezia. Il costo del trattamento del rifiuto è previsto nel PEF del Comune di Venezia, pertanto non è dovuto alcun corrispettivo al gestore del Servizio di Igiene Urbana: VERITAS S.P.A..

Il conferimento può avvenire direttamente presso gli impianti che saranno indicati oppure presso il Centro di Raccolta del Lido, di Mestre/Marghera e Venezia che il Comune di Venezia mette a disposizione. In quest'ultimo caso le modalità di conferimento andranno concertate volta per volta con il gestore stesso e le quantità in ingresso saranno determinate mediante la pesa presente in sito.

Questa possibilità non si applica al materiale proveniente da operazioni di abbattimento di platani colpiti da *Ceratocystis fimbriata* che dovrà essere conferito direttamente dai soggetti affidatari del servizio di gestione del verde a impianti autorizzati a proprie spese. Quando non sarà possibile conferire i rifiuti provenienti dal Centro Storico alla stazione di trasbordo Veritas di Venezia (Sacca S. Biagio), sarà a cura dell'Affidatario della Gestione della gestione del Verde conferire con mezzi al centro di Raccolta e smaltimento di Mestre Terraferma.

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Verifica: lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del Marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

Art. 56.25 - Piante e animali infestanti

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'Amministrazione affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

Art. 56.26 - Rapporti con l'utenza

L'Impresa provvederà all'attivazione di uno sportello/postazione presso una delle proprie sedi nel territorio del Comune di Venezia, attiva nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 17.30, funzionale alla gestione del flusso informativo in entrata da parte degli utenti del servizio appaltato. Nei giorni di sabato, domenica e festivi, dovrà essere attivata apposita segreteria telefonica, funzionale agli scopi espressi.

L'impresa inoltre, dovrà dotarsi di un ulteriore sportello/postazione presso una delle proprie sedi nel territorio del Comune di Venezia, nell'ambito del quale verranno concertate con l'Amministrazione le seguenti attività:

- Informazione degli utenti e dei fruitori dei servizi, circa le modalità di erogazione degli stessi;
- Gestione dei rapporti con l'utenza e con i fruitori dei servizi, fornendo all'Amministrazione supporto alle seguenti attività:
 - Rendere disponibili, tramite sistemi informativi internet, informazioni all'utenza condizioni tecniche per la fruizione dei servizi;
 - Rendere disponibili, tramite sistemi informativi internet, informazioni all'utenza circa eventuali variazioni delle modalità di erogazione dei servizi;
 - Rendere possibile, tramite sistemi informativi internet (anche già attivi da parte dell'Amministrazione, quali ad esempio DIME e Iris), attività di reclamo e/o segnalazione.

L'Impresa provvederà ad intrattenere rapporti con l'utenza rispettosi e cortesi, nonché provvedere ad agevolare il rapporto con l'utenza, nonché a rendere identificabili gli attori del flusso informativo secondo le normative vigenti in materia.

L'Impresa in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii deve proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

Verifica: proposta di piano di comunicazione nel quale siano definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio.

Art. 56.27 - Censimento del verde

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii a seguito delle varie attività di gestione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso dell'Amministrazione.

L'impresa dovrà inserire l'aggiornamento del censimento in apposito supporto informatico e consegnarlo all'Amministrazione ogni sei mesi.

L'impresa provvederà a censire eventuali nuove aree comprensive di tutti gli elementi presenti che l'Amministrazione dovesse consegnare ex novo, fino ad un massimo di 50.000 mq, senza possibilità di chiedere ulteriori corrispettivi. Oltre i 50.000 mq per il servizio di censimento all'Impresa sarà riconosciuto un importo extra canone applicando il Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.

Il Censimento del verde pubblico e scolastico, già in essere, sarà consegnato all'Impresa in occasione della consegna delle aree (art. 14).

Art. 56.28 - Rapporto periodico

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii in base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti di seguito per l'esecuzione delle attività come ad es. registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti), il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di gestione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento

degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti, lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la gestione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

L'impresa dovrà fornire un rapporto periodico annuale che dimostra di ottemperare ai criteri coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto richiamati di seguito e compresi nelle clausole contrattuali.

L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dalla stazione appaltante. Inoltre, l'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

Inoltre, in base alla normativa vigente, l'Impresa è tenuta alla compilazione del registro dei trattamenti. Tale registro dovrà essere trasmesso in copia mensilmente all'Amministrazione, qualora redatto in caso di trattamenti.

Art. 56.29 - Gestione e pulizia bagni

Rientra tra le attività a Canone il servizio di pulizia dei bagni Parco Navagero a Murano con l'utilizzo di appositi detergenti. L'Impresa dovrà effettuare la pulizia tutti i giorni compreso i festivi.

Art. 56.30 - Gestione siti con fauna

L'impresa ha l'obbligo di fornire il mangime o quanto altro necessario per il mantenimento degli animali presenti nelle aree di cui all'allegato 12 e la sistemazione delle strutture di ricovero.

Art. 57 - SERVIZI EXTRA CANONE

Art. 57.1 - Gestione di arredi, strutture ed impianti

Nelle aree a verde inserite nell'Allegato A2, gli interventi di gestione finalizzati a garantire la funzionalità, integrità e sicurezza di:

- panchine, cestini, rastrelliere, portabiciclette, segnaletiche;
- gazebo e pergolati;
- fontane e specchi d'acqua;
- impianti elettrici e pali di illuminazione limitatamente a viabilità interna funzionale alle aree a verde pubblico parchi e giardini;
- strutture per impianti sportivi;
- percorsi pedonali limitatamente a viabilità interna funzionale alle aree a verde pubblico;
- strutture edili esistenti nelle aree oggetto del servizio e non affidate in gestione con apposite convenzioni già stipulate, a società, gruppi sociali o altri;
- impianti idrici e reti fognarie non ispezionabili (condotte chiuse);

Sono realizzati dall'Impresa solo se interviene precisa approvazione da parte dell'Amministrazione del relativo preventivo di spesa predisposto dall'Impresa indicante anche il dettaglio degli interventi necessari. Tali tipologie di interventi manutentivi saranno riconosciuti in base al Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.

In ogni caso non appena venga riscontrata una situazione di pericolo, l'Impresa ha l'obbligo di delimitarla immediatamente, di avvertire il Direttore dell'esecuzione del contratto, e di mettere in atto tutto quanto in suo potere per limitare la pericolosità della situazione.

L'Impresa provvederà alla gestione delle strutture in ferro (recinzioni perimetrali e cancelli) garantendo la loro funzionalità.

Periodicamente si effettueranno controlli e verifiche sull'efficienza di tali strutture oltre che per ragioni estetiche anche e soprattutto ai fini della sicurezza degli utenti, provvedendo immediatamente alla eliminazione di eventuali situazioni di pericolo, con adeguati interventi di riparazione o sostituzione di parti danneggiate.

In riferimento alla gestione e sostituzione di parti danneggiate (recinzioni in ferro, in rete metallica, staccionate in legno), all'interno delle scuole, si definisce che il criterio di gestione ordinaria,

prevede annualmente per ogni area a verde, la sostituzione fino a 16,0 mq di rete metallica plastificata completa di n. 6 pali di sostegno, e fino a 10,0 ml di staccionata in legno.

Sono escluse dal presente disciplinare tecnico, operazioni di dipintura integrale delle recinzioni e cancelli ordinati dall'Amministrazione, interventi su recinzioni danneggiate da atti vandalici o derivanti da cause di calamità naturali; tali tipologie di interventi manutentivi saranno riconosciuti in base al Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.

Si effettueranno periodici controlli e verifiche sulle perfette condizioni di percorribilità e transito della pavimentazione provvedendo all'eliminazione di eventuali situazioni di pericolo con adeguati interventi di ripristino delle zone danneggiate, previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Si definisce che il criterio di gestione ordinaria all'interno delle aree verdi prevede annualmente per ogni area, in caso di danneggiamento o situazioni di pericolo, la sostituzione o il rifacimento di pavimentazioni di cui sopra, fino a 10 mq; superfici superiori soggette a gestione, saranno oggetto di gestione straordinaria non compresa e quantificata nel seguente disciplinare tecnico.

Art. 57.2 - Tappeti erbosi

I tappeti erbosi saranno realizzati, utilizzando preferibilmente nelle zone soleggiate miscuglio composto dal 30% di *Lolium perenne* e dal 70% di *Festuca arundinacea*. Nelle zone in ombra sarà concordato con l'Impresa il miscuglio opportuno. Le varietà delle varie specie saranno concordate in fase esecutiva con l'Impresa. Il miscuglio sarà seminato alla dose di 40 gr/mq. La semina potrà essere manuale o meccanica, nel caso in cui sia meccanica si dovrà procedere in maniera incrociata. Il seme dovrà essere leggermente interrato. L'Impresa conserverà l'etichetta di legge con la composizione della semente utilizzata ed in fase di controllo sarà possibile prelevare campionature. Il prezzo include i primi 3 sfalci, la ripresa di eventuali fallanze, l'irrigazione di soccorso e le eventuali cure fitoiatriche necessarie.

Il terreno per la semina dovrà essere stato preliminarmente preparato. Si eseguirà quindi il pareggiamento delle superfici. Le lavorazioni di affinamento non devono avvenire con l'uso di frese che possano formare la suola di lavorazione. È preferibile l'uso di erpici rotativi. Nella formazione del letto di semina si dovrà porre particolare attenzione alla rifinitura dei bordi, all'evitare la presenza di dunosità o depressioni, ed alla presenza di trovanti in superficie. Dopo la semina è necessario eseguire la rullatura. Il prezzo include i primi 3 sfalci, questi saranno eseguiti entro i termini definiti in fase di cantiere dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Tappeti erbosi usurati (servizio incluso nel canone dall'eventuale secondo anno di servizio)

Qualora in determinate aree, solo per il primo anno di servizio, e soprattutto nelle aree di classe A e B, si riscontrassero tratti o zone di manto erboso con fallanze notevoli, ovvero fallanze con dimensioni superiori ad 1 mq, a causa dell'usura o per ristagno d'acqua o per qualsiasi altra causa, l'Impresa ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione (Direttore dell'esecuzione del contratto) la situazione. A seconda delle cause che hanno provocato tali fallanze, l'Amministrazione e l'Impresa individueranno le soluzioni al problema e la prima ordinerà eventualmente alla seconda di provvedere al ripristino secondo precise modalità. La riparazione sarà compensata a misura con i prezzi del Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.

In linea di principio, la riparazione di manti erbosi usurati, dovrà risolvere le cause che l'hanno generata (drenando la zona, vangando il terreno aggiungendo sabbia silicea e riseminando, riportando dopo la lavorazione terra di coltivo, trattando eventuali patogeni responsabili della fallanza e riseminando il prato previe tutte le operazioni agronomiche e colturali previste, ecc.).

In caso di manti erbosi, infeltriti, in primavera o nel periodo autunnale, potrà essere richiesto un intervento di aerazione del suolo utilizzando macchine verticulizzatrici o macchine carotatrici. In occasione di tali interventi potranno anche richiedersi le concimazioni e risemine. Nel caso di impiego di macchine verticulizzatrici, dovrà prevedersi la rimozione del feltro rimosso. Nel caso di impiego di macchine carotatrici dovrà prevedersi la raccolta delle carote e la successiva spargitura

di sabbia silicea non calcarea e/o terriccio.

Dopo la prima annualità di contratto tutte le operazioni di ripristino dei manti danneggiati da una non corretta gestione da parte dell'Impresa, rientrano nei servizi a canone e non saranno in alcun modo compensati a parte.

Ricostituzione tappeti: nel caso di tappeti erbosi particolarmente degradati per cause di diversa natura, si dovrà provvedere al loro ripristino con l'applicazione di particolari tecniche e l'impiego di adeguate attrezzature di arieggiamento mediante taglio verticale o carotatura del terreno con eliminazione del feltro, concimazione, distribuzione di appositi miscugli di graminacee, copertura con terricci speciali, rullatura e annaffiatura fino ad ottenere la completa ricostituzione del cotico erboso. L'intervento sarà considerato extra canone e quindi a totale carico dell'Amministrazione.

Art. 57.3 - Pacciamatura

Il ripristino, o la nuova formazione di pacciamatura, con teli o corteccia o lapillo o altri prodotti, non è inclusa tra i servizi a canone, salvo che tali interventi non siano tra quelli proposti come migliorativi in fase di offerta. E' invece inclusa nel prezzo a canone la messa in ordine della pacciamatura esistente. Per messa in ordine si intende a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: l'interramento di lembi svolazzanti, la richiusura di lembi aperti, la ricollocazione di corteccia, lapillo o altri materiali pacciamanti presenti fuori sede, ecc.) In ogni caso le aree pacciamate dovranno essere perfettamente in ordine, con lembi dei teli sempre interrati, con cortecce, lapilli o altri materiali sempre in sede ed ordinati. Salvo che in sede di offerta non siano già state previste, nel caso vengano ordinate pacciamature di nuove zone (aiuole, siepi, ecc.) le nuove realizzazioni o i ripristini saranno compensati, secondo i prezzi dal Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii, nelle quantità riscontrate e misurate in cantiere.

Art. 57.4 - Messa a dimora arbusti

Qualora in determinate aree si riscontrassero fallanze di arbusti in siepe o in composizione, l'Impresa ha l'obbligo di comunicarlo all'Amministrazione (Direttore dell'esecuzione del contratto). L'Amministrazione ordinerà eventualmente all'Impresa la sostituzione secondo precise modalità. La sostituzione sarà compensata a misura con i prezzi dal Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii.

Gli arbusti che dovranno essere eventualmente messi a dimora su ordine di servizio dell'Amministrazione dovranno appartenere esattamente alla specie e varietà indicate e dovranno avere le caratteristiche merceologiche indicate. Se forniti in vaso dovranno essere perfettamente affrancati, con radici non fuoriuscenti, e assoluta assenza di infestanti. L'Impresa dovrà, salvo diversa e precisa indicazione, garantire l'attecchimento delle piante per un periodo di 2 anni, successivi all'impianto, prestando tutte le cure manutentive necessarie compresa l'irrigazione con l'impiego di attrezzature idonee. Gli interventi di innaffiamento sono effettuati preferibilmente durante le ore mattutine onde evitare danni alla vegetazione ed evitare intralci alla viabilità e devono avere frequenza tale da garantire il fabbisogno idrico delle piante in relazione all'andamento stagionale. Nel caso in cui sia possibile l'irrigazione automatica per la presenza di apposito impianto, l'Impresa provvederà alla programmazione ed al controllo del funzionamento dello stesso in relazione all'andamento stagionale.

Art. 57.5 - Abbattimenti di alberature ulteriori rispetto al quantitativo a canone

Nel caso in cui l'Amministrazione ordini l'abbattimento di piante, non già morte, non già pericolose e non malate di cancro colorato (lavori già inclusi nel prezzo a canone) dovranno essere effettuati solo gli abbattimenti previsti dagli elaborati progettuali dell'Amministrazione, prima dell'abbattimento le piante saranno contrassegnate con nastro colorato o con spray colorato. Il servizio sarà compensato extra canone per quantitativi ulteriori a quelli previsti all'art.54.9 con i prezzi del Prezzario Opere Pubbliche 2018 del Comune di Venezia e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici 2018 Regione Veneto e ss mm ii. a seconda della categoria merceologica di

appartenenza per le procedure tecniche vedasi articolo.

Art. 57.6 - Gestione strade in calcestre (servizio extra canone e successivamente a canone) Solo per la prima annualità di servizio nel caso in cui percorsi in calcestre presenti negli ambiti soggetti a gestione si presentino usurati, con buche o avvallamenti in cui ristagna l'acqua o altre alterazioni che compromettano la funzionalità del percorso, si dovrà dare segnalazione all'Amministrazione. Dopo sopralluogo ed eventuale ordine a provvedere alla gestione straordinaria, si procederà ad effettuare le ricariche di materiale dove necessario. Il materiale sarà steso del giusto spessore, bagnato e sempre cilindrato con rullo vibrante o (solo quando non vi è accessibilità) con piastra vibrante.

Per le annualità successive alla prima la gestione delle strade in calcestre usurate, come sopra descritto, rientra tra le operazioni ordinarie, e risulta compresa nei servizi a canone.

Art. 57.7 - Formazione di nuove strade in calcestre

Dopo il tracciamento si procederà allo scavo a sezione regolare del cassonetto, alla profondità di circa 25/30 cm. Il terreno di risulta sarà trattato come normativa di legge e secondo specifiche indicazioni degli uffici competenti in materia in funzione dei casi.

Il percorso seguirà l'andamento orografico del suolo già precedentemente modellato. Prima di stendere il geotessile (dove previsto), sotto il fondo del cassonetto saranno poste le condutture previste (se previste) saranno posati e perfettamente quotati i pozzetti e le altre apparecchiature previste. Sul fondo del cassonetto, dopo aver rinterrato le condutture, sarà steso del geotessile (200gr/mq) avendo cura di risvoltare i bordi lungo il margine verticale del cassonetto. Sul fondo si procederà quindi alla stesa e cilindatura di misto di cava per uno spessore finito dopo cilindatura di circa 25 cm. In alternativa è consentito anche l'uso di materiale riciclato e macinato e certificato. Il sottofondo dovrà essere cilindrato con rullo pesante vibrante. Successivamente si procederà alla formazione dello strato di calpestio.

Per la formazione di tale strato si dovrà utilizzare della roccetta macinata calcarea, ricca di elementi calcarei sottili. Come già detto in più parti è fondamentale che il materiale sia estremamente sottile in modo da avere un perfetto intasamento ed una perfetta legatura delle particelle. L'Impresa dovrà far visionare opportune campionature di materiale. Si procederà alla stesa e alla successiva bagnatura e cilindatura (almeno 15 passate). Lo strato di calpestio (calcestre) sarà lavorato a schiena d'asino. La quota dei bordi del percorso dovrà essere uguale a quella della terra di fianco e del ciglio del cordolo in ferro, dove previsto. Prima di procedere all'ultima cilindatura, si dovrà bagnare il percorso, indi spargere del cemento bianco alla dose di circa 400/500 gr/mq. Si procederà quindi all'ultima cilindatura. Si dovrà avere l'avvertenza di inserire di traverso al percorso ogni 25-30 m, sul fondo del cassonetto, un tubo in PVC da 125, al fine di consentire l'eventuale passaggio di sotto servizi.

Nel caso in cui invece sia prevista la finitura in stabilizzato, sarà utilizzata ghiaietta calcarea ricca di elementi fini. Lo strato finale sarà steso e cilindrato. E' fondamentale, a costo di ripetere il lavoro, che la quota dello strato finale non superi la quota di campagna del contorno. Pur non essendo delimitati da cordoli, lo strato di calpestio in stabilizzato dovrà essere lineare con il cassonetto, delle dimensioni di progetto senza sbadacchiature.

Art. 57.8 - Radici affioranti

Devono essere svolti gli interventi di eliminazione di tali problematiche limitatamente alla viabilità pedonale interna funzionale alle aree a verde pubblico di parchi e giardini e scoperti scolastici di cui agli Allegati A1 e A2 e limitatamente a fenomeni puntuali. Gli interventi sono gestiti dall'Amministrazione come interventi extra canone. Sarà cura dell'Impresa segnalare per iscritto all'Amministrazione, Settore Verde Pubblico eventuali situazioni di pericolo derivanti da tale fenomeno, affinché questa provveda a commissionarne la risoluzione attraverso apposito ordine di intervento.

Art. 57.9 - Progetti di intervento o di riqualificazione

Qualora si renda necessario l'Amministrazione affiderà tramite il Settore Verde Pubblico all'Impresa l'incarico di predisporre progetti di riqualificazione e/o realizzazione di nuove aree (parchi, giardini, ecc.), i costi relativi ai suddetti interventi nonché gli oneri di progettazione sono a carico dell'Amministrazione. Se concordato fra le parti l'Impresa provvederà ad acquisire tutti i permessi e le autorizzazioni necessari all'esecuzione degli interventi richiesti.

Art. 57.10 - Consumo di acqua per nuove realizzazioni

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii per l'efficienza dei sistemi di irrigazione, l'irrigazione del terreno su cui sono coltivate le piante è svolta utilizzando impianti dotati di adeguati sistemi di misurazione del fabbisogno idrico del terreno, di controllo dell'acqua erogata e di allarmi in caso di guasto. **Verifica:** relazione tecnica accompagnata dalla scheda tecnica dell'impianto in cui sono presenti i sistemi di misurazione, controllo e allarme richiesti nel criterio.

Art. 57.11 - Altri interventi extra canone

L'Amministrazione può richiedere all'Impresa la realizzazione dei sotto indicati, non esclusivi, servizi:

- Interventi manutentivi urgenti ordinati dall'Amministrazione e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti (potature straordinarie, sfalci straordinari, ecc.). Ulteriori sfalci previsti dagli uffici di riferimento che ritenessero necessario incrementare il numero degli interventi in relazione all'andamento meteorologico;
- Lavorazioni necessarie per la modifica di aree già esistenti, l'allestimento di nuove formazioni verdi, l'impianto di nuove piante, oltre a quelli già previsti a canone, il montaggio o la realizzazione di nuovi manufatti o apparecchiature, nelle aree verdi soggette al servizio, secondo precise indicazioni che saranno fornite dagli uffici tecnici dell'Amministrazione e l'eventuale progettazione esecutiva delle stesse;
- Ancoraggi e consolidamenti del patrimonio arboreo;
- Attività eccedenti gli standard di servizio contenuti nella tabella dell'Allegato A1 ovvero su aree non inserite nell'Allegato A2;
- Interventi di messa a norma degli impianti tecnologici, fontane, laghetti, impianti di irrigazione;
- Apertura e chiusura, pulizia, gestione e reintegro materiali d'uso di servizi igienici pubblici extra oltre quelli a canone;
- Interventi di potatura in occasione di eventi atmosferici particolari, incidenti o atti vandalici, che, causano il danneggiamento di piante, recinzioni, strutture ludiche ecc., che determinino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- Sostituzione integrale di giochi, attrezzature, ampliamento ed integrazione delle dotazioni o parti delle stesse danneggiate da atti vandalici o comunque oggetto di disservizi non imputabili alla normale pratica gestionale dell'Impresa;
- Fornitura di sabbia per scopi ludici ulteriori di quelle previste a canone;
- Sostituzione integrale o parziale di componentistica, attrezzature o parti di esse danneggiate da atti vandalici, o comunque oggetto di disservizio non imputabili alla normale pratica gestionale dell'Impresa;
- Dipintura recinzioni e cancelli ordinati dall'Amministrazione, interventi su recinzioni danneggiate da atti vandalici o derivanti da cause di calamità naturali o usura;
- Gestione delle superfici di percorsi pedonali o carrabili superiore ai 10 mq all'interno degli scoperti scolastici.

Art. 58 - Rispetto della fauna

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii, le attività di gestione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla

fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:

- Tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;
- Interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
- Facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;
- Il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;
- Fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);
- Il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

Verifica: relazione tecnica (da inserire nel rapporto periodico) contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Art. 59 - Interventi meccanici

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss mm ii nell'esecuzione delle opere di gestione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- Non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- Privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- Disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- Limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Verifica: relazione tecnica/istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenenti la descrizione delle modalità con cui sono svolte le attività elencate nel criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Art. 60 - Report annuale

L'impresa, per tutta la durata del contratto, dovrà consegnare entro il 31/01 un Report relativo all'anno trascorso contenente informazioni qualitative e quantitative sul patrimonio arboreo comunale ed alle operazioni gestionali intraprese sia nelle diverse municipalità sia aggregate per il Comune intero. Il contenuto del Report sarà comunicato dal Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico entro il 31/12 di ogni anno.

Art. 61 - Supporto informatico

L'impresa dovrà dotarsi di uno strumento sviluppato per gestire in modo integrato il verde urbano, comprendente sia il patrimonio vegetale (alberi, tappeti erbosi, aiuole fiorite, ecc.), che gli arredi e le attrezzature. La gestione avviene a livello di inserimento e aggiornamento dei dati per avere sempre la corretta consistenza del patrimonio in gestione, e a livello di programmazione delle lavorazioni e delle attività di gestione. L'impresa dovrà fornire l'Amministrazione di Visualizzatori del programma stesso.

Tra le varie funzionalità del software dovrà essere possibile:

- gestire il catasto degli alberi e le relative indagini VTA;
- visualizzare su mappa le informazioni della banca dati e interrogare la mappa stessa per consultare

le schede dei diversi oggetti presenti sulle aree verdi;

- mantenere la banca dati aggiornata modificando geometria, posizione e attributi degli elementi;
- creare stampe pdf, esportare dati in formato .xls, shp, dxf;
- allegare documenti e foto agli oggetti;
- programmare le lavorazioni, gestire le segnalazioni;
- gestire il patrimonio degli attrezzi ludici, con relative ispezioni e schede tecniche;
- gestire in piena libertà gli utenti e i diritti ad essi concessi.